



SIN

Sistema Informativo
Nazionale per lo sviluppo
dell'agricoltura

GUIDA ALL'UTILIZZO DELL'APPLICAZIONE PDA CONDIZIONALITA'

REV. 01.B DEL 15/12/2010

INDICE

PREMESSA	3
1. PRE-REQUISITI.....	3
2. ESECUZIONE DEI CONTROLLI	4
3. SELEZIONE DELL’AZIENDA DA VISITARE E ORGANIZZAZIONE DELL’INCONTRO	9
4. ESECUZIONE DEL CONTROLLO AZIENDALE – DATI PRELIMINARI.....	10
4.1. ACQUISIZIONE DEGLI ESTREMI DELLA VISITA AZIENDALE	11
4.2. VERIFICA DELLA CONSISTENZA TERRITORIALE DELL’AZIENDA.....	11
4.3. VERIFICA DELLE CARATTERISTICHE AZIENDALI.....	15
4.4. ACQUISIZIONE DEI DATI DI BASE.....	20
4.4.1 <i>Valutazione degli stoccaggi presenti in azienda.....</i>	<i>21</i>
4.4.2 <i>Valutazione dell’utilizzo dei fitofarmaci (ex-modello ReCO7).....</i>	<i>23</i>
5. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA.....	30
5.1 ACQUISIZIONE DELLE FOTO	30
5.2 ACQUISIZIONE DEI DOCUMENTI CARTACEI	32
6. ACQUISIZIONE DEGLI ATTI	34
6.1 ATTO A1.....	34
6.2 ATTO A2.....	37
6.3 ATTO A3.....	39
6.4 ATTO A4.....	41
6.4.1 <i>Calcolo dell’azoto e valutazione del suo utilizzo.....</i>	<i>41</i>
6.4.2 <i>Definizione della documentazione richiesta all’azienda, sua acquisizione e valutazione.....</i>	<i>46</i>
6.4.3 <i>Definizione delle caratteristiche della stabulazione degli animali gestiti dall’azienda.....</i>	<i>47</i>
6.4.4 <i>Acquisizione dei parametri dimensionali degli stoccaggi per gli effluenti.....</i>	<i>48</i>
6.4.5 <i>Valutazione del dimensionamento e dello stato di manutenzione degli stoccaggi per gli effluenti.....</i>	<i>52</i>
6.4.6 <i>Rispetto degli obblighi agronomici.....</i>	<i>53</i>
6.5 ATTO A5.....	54
6.6 STANDARD 5.1	54
6.7 ATTO B9.....	57
6.8 ATTO B11	62
6.9 ATTO RM-FER	66
6.10 ATTO RM-FIT	66
7. INTERRUZIONE DEL CONTROLLO	67
8. VALUTAZIONE TECNICA	70
8.1. ACQUISISCI ALTRA DOCUMENTAZIONE	71
8.2. ACQUISISCI DICHIARAZIONI	72
8.3. PRODUCI MODELLI RECO	72
8.4. CHIUDI RILIEVO	73
9. F.A.Q.....	74
9.1. GENERALI.....	74
9.2. DATI INIZIALI.....	74
9.3. ATTO A4 – RM FER.....	74
9.4. RECO7 – ATTO B9	76
9.5. ATTO B9.....	77
9.6. ATTO B11	78
10. ALLEGATO N°1.....	79

PREMESSA

Per l'esecuzione dei Controlli Aziendali di Condizionalità CGO per l'anno 2010 è stata predisposta una piattaforma SW al fine di supportare e sistematizzare le attività dei Coordinatori e dei Tecnici di Campo. La Piattaforma SW si articola in tre moduli principali:

1. modulo di assegnazione delle aziende ai rilevatori e predisposizione PDA di campo
2. modulo per l'esecuzione dei Controlli CGO
3. modulo di gestione, monitoraggio e validazione dei controlli

Il primo e il terzo modulo coesistono all'interno dell'applicazione WEB all'uopo predisposta e raggiungibile all'indirizzo (relativamente all'installazione di test):

<http://89.97.235.202/CondizionalitaWebTest/faces/private/home.xhtml>

Il secondo modulo è costituito da un'applicazione Java WEB Start da installare su una piattaforma HW di campo (PDA Q1 o Notebook) alla quale viene poi legata dal punto di vista applicativo.

Tutti e tre i moduli sono accessibili solo disponendo di idonee credenziali che definiscono il profilo dell'utilizzatore e quindi le sue capacità di interagire con la piattaforma.

1. PRE-REQUISITI

Per poter utilizzare l'Applicazione PDA Condizionalità è necessario disporre di:

- un PDA Samsung Q1 o altro computer di analoghe caratteristiche (si fa presente che l'applicazione è ottimizzata per un monitor avente risoluzione 1024 x 600 pixel) utilizzando quale sistema operativo Windows XP SP3 o Windows 7
- uno scanner CanonScan Lide 110 o 210 (o in alternativa 100 o 200)
- una versione aggiornata dell'applicazione rilasciata da SIN (o, in sua vece, da Agriconsulting).
- Una versione aggiornata della java virtual machine, ottenibile all'indirizzo <http://www.java.com/it/download/index.jsp>

L'applicazione è contenuta in una Directory denominata CONDIZIONALITA, che deve essere copiata sotto c:\

Nel caso di utilizzo di un Notebook, per avviare l'applicazione si potrà utilizzare il file denominato "AVVIA PDA CONDIZION.", presente nella directory CONDIZIONALITA (eventualmente spostandolo sul desktop)

Nel caso di utilizzo di un PDA Samsung Q1, per avviare l'applicazione si potrà utilizzare il file denominato "CondizionalitaStart", presente nella directory CONDIZIONALITA (eventualmente creando un link e spostando quest'ultimo sul desktop).

Per poter accedere all'applicazione è necessario che questa sia stata inizializzata dal Coordinatore Territoriale, secondo le modalità descritte nel documento "MANUALE OPERATIVO AD USO DEI REFERENTI DI SOCIETA' E DEI COORDINATORI TERRITORIALI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AZIENDE"

Completate le operazioni di assegnazione (aziende → rilevatore e PDA → rilevatore), il Coordinatore procede alla consegna al rilevatore la piattaforma di campo (HW e SW)

2. ESECUZIONE DEI CONTROLLI

Per l'esecuzione dei Controlli Aziendali di Condizionalità CGO il rilevatore utilizzerà l'applicazione SW PDACONDIZIONALITA che supporta tutte le attività inerenti il controllo aziendale:

1. pianificazione delle visite aziendali
2. navigazione e avvicinamento all'azienda
3. acquisizione degli estremi della visita aziendale
4. verifica / modifica della consistenza territoriale dell'azienda
5. verifica delle Caratteristiche Aziendali
6. acquisizione dei Dati di Base relativi all'azienda
7. compilazione delle check list relative ai singoli atti per i quali l'azienda è sottoposta a controllo
8. acquisizione della documentazione probatoria a supporto delle dichiarazioni rese dall'azienda
9. valutazione tecnica della rispondenza dell'azienda ai requisiti della condizionalità, attraverso la presentazione delle eventuali azioni correttive e impegni di ripristino ai quali essa dovrà conformarsi
10. Chiusura del controllo attraverso la:
visualizzazione / stampa dei moduli Reco1 e Reco4
acquisizione delle dichiarazioni finali del produttore e del rilevatore
acquisizione dei moduli Reco1 e Reco4 firmati dall'azienda
11. trasmissione di tutti i dati acquisiti (alfanumerici, documenti e foto) al Server di Coordinamento.



fig. Jav1

Per avviare l'applicazione sarà necessario cliccare sul file "AVVIA PDA CONDIZION." presente sul desktop o all'interno della directory C:\CONDIZIONALITA.

Avviata l'applicazione, per prima cosa viene caricata la Java Virtual machine, segnalata dalla visualizzazione della finestra Java (vedi Fig. Jav1). Al termine di tale operazione, viene presentata la form di validazione (vedi fig. Val1).



fig. Val1

L'operatore inserendo le sue credenziali accede all'applicazione che risulterà configurata con le aziende lui assegnate dal Coordinatore. È bene precisare che l'applicazione è in grado di gestire contemporaneamente più utenti, presentando a ciascuno di essi i rispettivi dati.

Prima di presentare la pagina Home, l'applicazione, se il PDA è connesso ad una rete cablata, verifica:

1. la disponibilità di un aggiornamento del SW
2. l'allineamento tra la banca dati presente sul PDA e quella residente sul Server di Coordinamento.

Se la prima verifica da esito positivo, l'applicazione provvede automaticamente ad effettuare il download ed l'installazione della nuova versione.

Se la seconda verifica da esito negativo, viene presentata una finestra di warning che segnala l'anomalia e fornisce indicazioni sulle operazioni da eseguire.

Quest'ultima verifica controlla il tempo trascorso dall'ultimo upload verso il Server di Coordinamento, in funzione della tipologia di dati trasmessa; i valori di set e le misure prese dall'applicazione sono quelle riportate nella fig. Upl1.

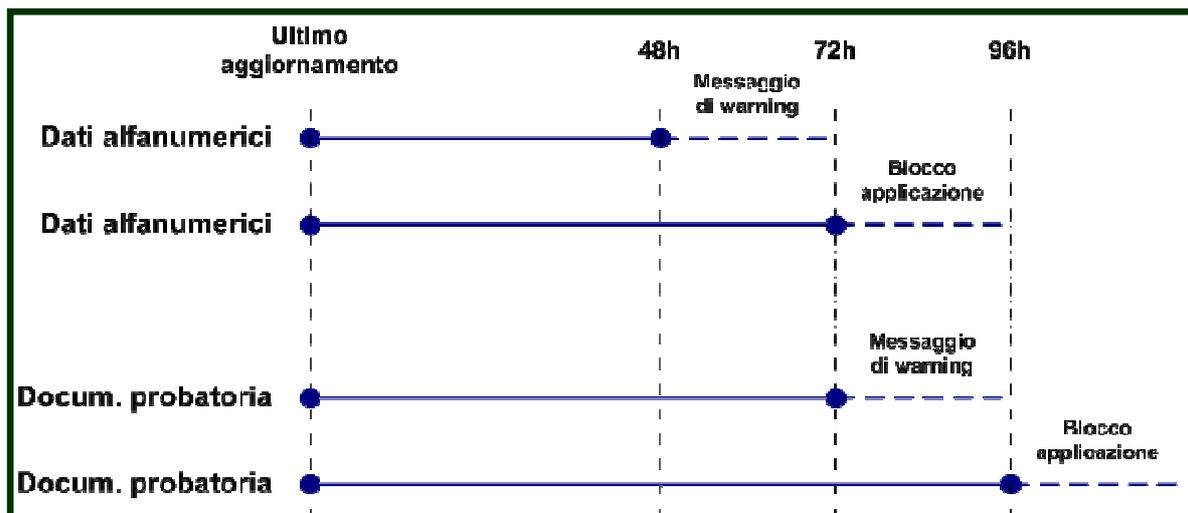


fig. Upl1

Completate le verifiche con esito positivo viene presentata al rilevatore la pagina Home che contiene la worklist delle aziende assegnate allo specifico palmare/rilevatore (vedi fig. Hom1) e i tasti funzione che consentono di gestire le varie fasi del controllo. In particolare selezionando una delle aziende presenti nella worklist e poi cliccando su uno dei pulsanti, si attivano le seguenti funzioni:

- PIANIFICAZIONE:** consente di pianificare gli incontri con le aziende effettuando anche un controllo dei termini di preavviso stabiliti dalla normativa.
- NAVIGATORE:** sui PDA abilitati al servizio e per le aziende dotate di riferimento geografico (quelle che hanno la check box NAV flaggata) viene calcolato il percorso per raggiungere la sede aziendale a partire dalla posizione corrente del rilevatore
- AVVICINAMENTO:** sui PDA abilitati e dotati della necessaria cartografia raster, provvede a visualizzare su di questa le posizioni della sede aziendale e del rilevatore
- INPUT DATI:** attiva la fase di acquisizione delle informazioni richieste all'azienda secondo lo stato di avanzamento del flusso dell'intervista
- VISUALIZZA DATI:** mostra le informazioni raccolte dal tecnico circa l'azienda, suddivise per macroelementi logici
- INVIA DATI:** avvia la procedura di trasmissione al Server di Coordinamento delle informazioni raccolte durante i controlli. Se il PDA dispone di un modem GPRS supportato, in mancanza di una connessione di rete cablata si attiva la procedura di upload dei dati alfanumerici verso il Server di Coordinamento. Se il PDA è collegato ad una rete cablata, si procede all'upload sia dei dati alfanumerici che di quelli raster (documentazione probatoria)
- STAMPA RECO:** consente, in presenza di una stampante, di produrre copie cartacee NON COMPILATE dei moduli ReCO 1 e ReCO4 da utilizzare per registrare l'esito del controllo, presentare l'esito della verifica tecnica e raccogliere la firma/dichiarazione dell'azienda.
- ESCI:** l'applicazione viene chiusa e il controllo torna al desktop.

PDACONDIZIONALITA ver.0.3m RILEVATORE : riccardo mand

PIANIFICAZIONE NAVIGATORE

AVVICINAMENTO INPUT DATI

VISUALIZZA DATI INVIA DATI

STAMPA RECO ESCI

PROVINCIA SUB PROGETTO 2110

COMUNE CONDIZIONE NON VERIFICATE

DATA *ATTENZIONE!! OLTRE CHE PER GLI ATTI INDICATI TUTTE LE AZIENDE SONO SOGGETTE A CONTROLLO PER GLI ATTI A02/B09/B11

CUAA	UTE	PROV	COMUNE	CAA	PROG	STATO	DATA_PIAN	ATTI	CGO	ZOO	PSR	NAV
DTCRL61C49H467H	UT1	FG	Foggia	103003071	2110	A0		A04/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FLRMRG23H14C5140	UT1	FG	Foggia	103003071	2110	A0		A04/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GNLINS70P50D643W	UT1	FG	Foggia	107031071	2110	A0		A04/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LEISLL57T60E229D	UT1	PG	Foligno	107007054	2110	A2		A05/ A01/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LPRLNS49C29H778Q	UT1	AG	San Biagio Platani	139001084	2110	A0		A08/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MDLGPP68A45A089Q	UT1	AG	Casteltermeni	139001084	2110	A3		A08/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MGVPMN31H14B449W	UT1	FG	Foggia	107001062	2110	A0		A04/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NGLBGI42T18H778T	UT1	AG	San Biagio Platani	139001084	2110	A0		A08/	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TRRLN30C62A835G	UT1	PG	Foligno	103006054	2110	A0			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VNNRRT73P55D653C	UT1	PG	Foligno	105001054	2110	A0			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VNTBGD38L61F492F	UT1	PG	Foligno	103006054	2110	A0			<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

fig. Hom1

IMPORTANTE

Rispetto al flusso di lavoro previsto lo scorso anno sono state introdotte alcune variazioni.

Per prima cosa occorre dire che, benché le domande poste all'azienda siano cambiate in modo marginale, l'impostazione generale del controllo è cambiata, passando da una modalità prevalentemente dichiarativa (l'azienda rispondeva ad una serie di domande e il rilevatore ne prendeva sostanzialmente atto), ad una modalità deduttiva (il rilevatore acquisisce tutta una serie di documenti, foto e misure sulla base dei quali il sistema provvede poi a compilare opportunamente le risposte in tutti gli atti collegati, riducendo notevolmente il numero delle domande da porre all'azienda).

Tale impostazione modifica un po' il flusso dell'intervista in quanto risulta ora necessario che il rilevatore, prima di utilizzare l'applicazione per verificare il rispetto delle norme imposte dalla condizionalità, completi alcune attività propedeutiche alla redazione del rapporto; in particolare:

1. si accerti che l'azienda abbia raccolto tutta la documentazione probatoria richiesta (la sua memorizzazione nel sistema è obbligatoria e non è possibile chiudere un controllo con valutazione positiva senza averne prima completata l'acquisizione)
2. effettui un sopralluogo dell'azienda per verificare la presenza, lo stato e le eventuali dimensioni di:
 - serbatoi e/o depositi
 - vasche e/o platee
 - pozzi, dispositivi di captazione, colture presenti o praticate al fine di valutare l'utilizzo di acqua irrigua

Per ciascuno degli elementi elencati al punto 2, il tecnico dovrà anche documentarne la presenza e le caratteristiche attraverso foto, misure, ecc.

Altra importante modifica risiede nel fatto che il soggetto controllato non è più l'Azienda, ma la UTE. Ad una azienda possono essere associate una o più UTE. UTE è l'acronimo di Unità Tecnico Economica e indica come l'azienda è suddivisa dal punto di vista della sua gestione: ad esempio, un'azienda che disponga di terreni in due regioni diverse, con due centri aziendali, due magazzini, due Registri dei Trattamenti, ecc. deve essere suddivisa in due UTE e sottoposta a due controlli distinti, uno per ciascuna UTE.

Quando, come è nella maggior parte dei casi, all'azienda è associata un'unica UTE, il controllo della UTE viene a coincidere con quello dell'azienda e si ricade di fatto in una situazione analoga a quella dello scorso anno.

DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RICHIESTA ALL'AZIENDA

Nel seguito si riporta un elenco indicativo della documentazione che l'azienda dovrà mettere a disposizione del rilevatore durante l'esecuzione del controllo (della documentazione elencata, l'azienda dovrà fornire solo quella applicabile alla sua realtà):

- Documento di identità del Rappresentante Aziendale
- Autorizzazione e/o valutazione di incidenza di interventi strutturali realizzati in area SIC e/o ZPS, in tra l'1/01/05 e il 31/12/10
- Autorizzazione allo scarico diretto di sostanze pericolose, rilasciata dalle Autorità competenti per l'azienda che svolge attività agroindustriale prevalente sull'attività agricola e/o che trasforma materia prima proveniente prevalentemente dall'esterno DL 3/4/06 n.152
- Verifiche effettuate dagli Enti competenti circa lo scarico di sostanze pericolose
- Formulario di identificazione dei fanghi di depurazione
- Schede di accompagnamento dei fanghi di depurazione
- Registro di utilizzazione dei fanghi di depurazione sui terreni
- Notifiche di spandimento dei fanghi di depurazione
- Autorizzazione allo spandimento dei fanghi di depurazione
- Iscrizione all'albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti
- Registro di Carico e Scarico dei fanghi di depurazione
- Comunicazione Semplificata di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici
- Comunicazione Completa di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma semplificata
- Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma completa
- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Documentazione di asservimento dei terreni
- Registro dei Trattamenti e/o Quaderno di Campagna
- Fatture o documentazione d'acquisto dei prodotti
- Moduli di acquisto per i prodotti tossici o nocivi
- Patentino dell'acquirente dei prodotti fitosanitari
- Patentino dell'utilizzatore dei prodotti fitosanitari
- Contratto o fattura intestata al contoterzista che ha provveduto all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari
- Certificato della verifica delle attrezzature per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari
- Manuale Aziendale (produzione di latte fresco)
- Documentazione relativa alle movimentazioni di latte fresco
- Documentazione relativa alla registrazione completa e aggiornata delle movimentazioni in entrata e uscita dei foraggi e delle componenti dei mangimi
- Documentazione attestante l'appartenenza dell'azienda ad un Consorzio irriguo
- Documentazione attestante l'autorizzazione all'utilizzo di un pozzo
- Documentazione attestante l'autorizzazione alla captazione di acque appartenenti a fiumi o laghi
- Documentazione attestante l'autorizzazione alla captazione di acque da uno stagno aziendale
- Autorizzazione all'utilizzo di acqua irrigua da una fonte diversa da quelle sopra specificate

3. SELEZIONE DELL'AZIENDA DA VISITARE E ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO

La pagina Home dell'applicazione mostra l'elenco delle aziende assegnate al rilevatore e indica a quali controlli ciascuna azienda deve essere sottoposta (CGO – PSR – Zootecnica). Selezionando un'azienda a controllo CGO e premendo il pulsante PIANIFICA, viene mostrata la form di fig. Pia.1 che permette di organizzare temporalmente la visita, verificando al contempo la correttezza dei preavvisi con la corrente normativa. La data e ora dell'incontro una volta fissate vengono poi riportate nell'apposito campo della worklist presente nella pagina Home dell'applicativo. Cliccando sull'intestazione della colonna Data_Pian, il contenuto della colonna viene ordinato (crescente/decescente) consentendo così al rilevatore di valutare facilmente i propri impegni. Tale funzionalità non è disponibile al momento per i controlli PSR e Zootecnica.

*DA CONDIZIONALITÀ ver.0.2g		PIANIFICAZIONE DELLA VISITA AZIENDALE		RILEVATORE : lupo lupo	
				CUAA: MSRNTN68P07A281K UTE: UT1	
DATE DELL'AZIENDA					
Denominazione	<input type="text"/>	CUAA dell'azienda	<input type="text" value="MSRNTN68P07A281K"/>		
Comune	<input type="text" value="Andrano"/>	Prov.	<input type="text" value="075"/>	Telefono	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text" value="VIA TASSO 25"/>		N° della Domanda	<input type="text"/>	
ESTREMI COMUNICAZIONE					
Data Comunicazione	<input type="text" value="mer 29/09/2010"/>	Tipo	<input type="text" value="CONTATTO TELEFONICO"/>	Data Prevista per controllo in loco	<input type="text" value="21/09/2010"/>
Motivo della Visita	<input type="text" value="Controllo Condizionalità"/>	<input type="button" value="INSER. MOTIVI MODIFICA"/>		ora	<input type="text" value="09"/> <input type="text" value="30"/>
Estremi Appuntamento :					
<input type="text" value="presso la sede aziendale"/>					
		<input type="button" value="ESCI"/>		<input type="button" value="SALVA E ESCI"/>	

fig. Pia1

4. ESECUZIONE DEL CONTROLLO AZIENDALE – DATI PRELIMINARI

Selezionando il pulsante INPUT DATI il rilevatore attiverà il flusso di domande e verifiche che gli consentiranno di effettuare il controllo aziendale. Il flusso principale dell'intervista è riportato nella fig. Flu1 che descrive le principali fasi che caratterizzano l'attività e le relative interdipendenze.

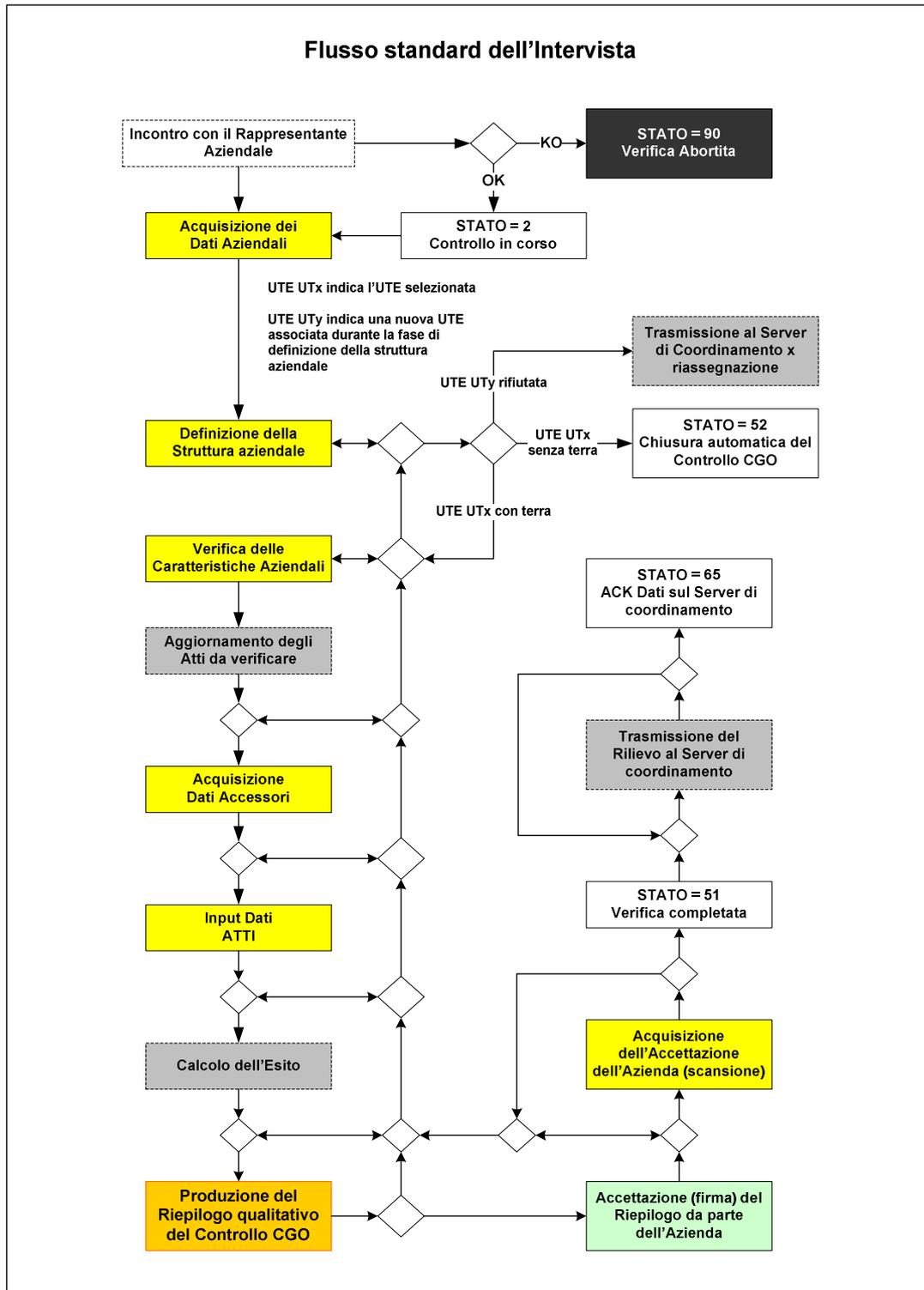


fig. Flu1

4.1. Acquisizione degli estremi della visita aziendale

Selezionando il pulsante INPUT DATI viene presentata la form di Fig. est1, che consente al rilevatore di acquisire i dati della persona che rappresenta l'azienda ai fini del controllo in oggetto. L'assenza di tale figura comporta il popolamento della combo denominata "Non si è presentato alcun Rappresentante Aziendale" che consente di definirne le motivazioni.

La selezione di uno dei valori presentati causa l'immediata chiusura del rilievo (vedi fig. Est1) e l'attivazione del processo di seconda convocazione.

Se il Rappresentante è presente, si procede all'acquisizione dei suoi estremi e alla scansione della necessaria documentazione probatoria (documento di identità, procura, ecc.). Completata tale attività, selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla successiva form, volta ad accertare la consistenza territoriale dell'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.0.2g		RILEVATORE : lupo lupo	
ESTREMI VISITA AZIENDALE (1)		CUAA: MSRNTN68P07A281K UTE: UT1	
DATI DELL'AZIENDA			
Denominazione	<input type="text"/>	CUAA dell'azienda	<input type="text" value="MSRNTN68P07A281K"/>
Comune	<input type="text" value="Andrano"/>	Prov.	<input type="text" value="LE"/> Telefono <input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text" value="VIA TASSO 25"/>	N° della Domanda	<input type="text"/>
CAA	<input type="text" value="CAA Copagri - LECCE - 208"/>		
ESTREMI COMUNICAZIONE			
Data Comunicazione	<input type="text"/>	Tipo comunicazione	<input type="text"/>
Motivo della Visita	<input type="text"/>	Data Prevista per il controllo in loco	<input type="text"/>
NOTA	<input type="text"/>		
		Data effettiva per il controllo in loco	<input type="text" value="29/09/2010 16:43"/>
IDENTITA' RAPPRESENTANTE AZIENDALE			
IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE	<input type="text" value="misaroni antonio"/>	TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	<input type="text" value="TITOLARE"/>
N° DOCUMENTO IDENTITA'	<input type="text" value="235465346"/>	TIPO DOCUMENTO IDENTITA'	<input type="text" value="CARTA D'IDENTITA'"/>
NON SI E' PRESENTATO ALCUN RAPPRESENTANTE AZIENDALE			<input type="text"/>
ATTI A CAMPIONE	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="A2"/>	<input type="text" value="A3"/>
	<input type="text" value="A4"/>	<input type="text" value="A5"/>	<input type="text" value="B9"/>
	<input type="text" value="B11"/>	<input type="text" value="RMFER"/>	<input type="text" value="RMFIT"/>
			<input type="text" value="ACQ. DOC. IDENTITA'"/>
		<input type="text" value="INDIETRO"/>	<input type="text" value="AVANTI"/>

fig. Est1

4.2. Verifica della consistenza territoriale dell'azienda

Si tratta di verificare con l'azienda che il numero delle Unità Tecnico Economiche (UTE) nelle quali l'azienda è stata suddivisa, dalla procedura utilizzata in fase di predisposizione dei dati, corrisponda a realtà.

Per UTE si intende una porzione di azienda gestita in modo autonomo dalle altre; tale gestione può dipendere da cause esterne (distanza tra i corpi aziendali che ne impediscono una gestione unitaria o il ricadere di questi quali in Regioni aventi differenti normative) o da scelte proprie dell'azienda. Normalmente una UTE dispone di un proprio set di documentazione (Registro dei Trattamenti, Registro di Stalla, ecc.) distinto da quello relativo ad altri corpi aziendali.

Una volta determinato il corretto numero di UTE nelle quali l'azienda è suddivisa si tratta poi di acquisire le informazioni minime che la caratterizzano (indirizzo della UTE ed estremi della persona di riferimento) e, successivamente, associare ad esse le particelle catastali di competenza. L'applicazione mette a disposizione dei tecnici gli strumenti necessari a aggiungere/cancellare una

UTE (vedi fig. UTE1), a definire i suoi dati caratteristici e ad associare a ciascuna di esse le corrispondenti particelle catastali (vedi fig. Cat1). In particolare:

1. per spostare una particella catastale da una UTE ad un'altra – ad esempio dalla UTE2 alla UTE1, si dovrà:
 - a. selezionare nella form di fig. UTE1, il pulsante MODIFICA corrispondente alla UTE "UT1"
 - b. nella successiva form di fig. Cat1, si dovrà:
 - i. compilare, se non già fatto, i campi contenuti nella prima frame (Prov., Comune, Indirizzo, ecc.)
 - ii. ne che dovrà contenere
 - iii. selezionare il pulsante "Visualizza tutte le particelle dell'azienda", che mostrerà nella tabella sottostante tutte le particelle associate all'azienda indipendentemente dalla UTE di assegnazione; Il campo UTE della tabella, mostrerà tuttavia, la UTE di assegnazione.
 - iv. Individuare, tra le particelle della tabella caratterizzate dall'avere il campo UTE valorizzato con UT2, la particella che si vuole spostare
 - v. Per la particella in oggetto, aprire la combo corrispondente al campo UTE e selezionare UT1
 - c. Selezionare il pulsante AVANTI, che porta nuovamente il controllo alla form UTE1
2. per rimuovere una UTE, è necessario che:
 - a. ad essa non risulti più associata alcuna particella catastale
 - b. in tale situazione, nel campo Azioni della form di fig. UTE1, saranno presenti i pulsanti MODIFICA e RIMUOVI
 - c. selezionando il pulsante RIMUOVI, la UTE corrispondente viene rimossa dall'elenco

PDACONDIZIONALITA ver.0.2g		RILEVATORE : lupo lupo				
GESTIONE UTE				CUAA: CZZGRG27B18B086A UTE: UT1		
Cod. UTE	Provincia	Comune	Indirizzo	Telefono	Referente	Azioni
UT1						MODIFICA

Definizione Nuova UTE

CODICE UTE PROVINCIA COMUNE TELEFONO

REFERENTE INDIRIZZO

fig. UTE1

Una volta completata tale fase, se l'azienda risultasse suddivisa in più di una UTE, il rilevatore dovrà valutare, sulla base anche delle indicazioni ricevute dal proprio Coordinatore Territoriale, se eseguire anche il controllo della nuova UTE o rifiutarlo, rinviando al coordinatore la sua assegnazione (vedi fig. UTE2). Se il tecnico valuta di poter eseguire il controllo anche della nuova

UTE, non dovrà eseguire alcuna operazione particolare: è sufficiente che selezioni il pulsante AVANTI, posto in basso nella pagina, e prosegua con il controllo della UTE in oggetto. La nuova UTE verrà automaticamente aggiunta alla worklist lui dedicata dall'applicazione.

PDACONDIZIONALITA ver.0.2g RILEVATORE : lupo lupo

ASSOCIA PARTICELLE CUAA: CZZGRG27B18B086A UTE: UT1

UTE: Prov. Comune Telefono
 Indirizzo Referente

Visualizza solo le particelle relative alla UTE Visualizza tutte le particelle dell'azienda

UTE	PR.	COMUNE	SZ	FOG	PAR	SUB	Sup Cat	Sup Cond	ZPS	SIC	ZVI	COD UTIL
UT1	Lecce	Botrugno		9	00126		1731	1621	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		11	00147		470	420	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		9	00143		2207	2150	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		9	00148		1102	1090	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		4	00053		2835	2746	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		8	00184		17382	17382	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		11	00146		6433	6380	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		10	00106		1657	1657	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		10	00074		3775	3720	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		8	00183		15414	15414	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		8	00187		14406	14379	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		8	00185		13410	13410	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		8	00186		13122	13122	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		4	00052		4720	4720	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160
UT1	Lecce	Botrugno		9	00015		1352	1352	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	160

fig. Cat1

PDACONDIZIONALITA ver.0.2g RILEVATORE : lupo lupo

GESTIONE UTE CUAA: MSRNTN68P07A281K UTE: UT1

Cod. UTE	Provincia	Comune	Indirizzo	Telefono	Referente	Azioni
UT1	Lecce	Andrano	via bari	096854242	Mario Rossi	<input type="button" value="MODIFICA"/>
UT2	Lecce	Tricase	via barletta	09343452	sergio bian...	<input type="button" value="MODIFICA"/> <input type="button" value="RIFIUTA"/>

Definizione Nuova UTE

CODICE UTE PROVINCIA COMUNE TELEFONO
 REFERENTE INDIRIZZO

fig. UTE2

L'operazione di rimessa al coordinatore si esegue, invece, selezionando il pulsante RIFIUTA posto accanto alla UTE: ciò comporterà l'eliminazione dell'UTE dalla worklist del rilevatore. Tale UTE, alla successiva operazione di Invio Dati, viene trasferita al Server di Coordinamento, che provvede ad assegnarla al Coordinatore Societario che ha in carico l'azienda. All'atto dell'accesso di questi al sito WEB di Monitoraggio e Controllo gli viene presentata una form che evidenzia le UTE che gli sono state attribuite di ufficio. Sarà compito del Coordinatore in oggetto provvedere alla assegnazione di

tali UTE ad altro soggetto (per maggiori chiarimenti si rimanda al paragrafo xx del Manuale Operativo dell'Applicazione WEB).

E' bene precisare che il controllo dell'azienda sarà considerato concluso solo quando tutte le UTE che la costituiscono risulteranno essere state controllate. Ciò comporta che l'eventuale non riassegnazione della UTE rifiutata impedirà la chiusura formale dell'attività di Controllo.

Un caso particolare della situazione sopra descritta è quella denominata "UTE senza terra". Tale situazione si presenta quando la UTE1 (quella cioè tipicamente associata alla sede aziendale) risulta priva di particelle catastali associate, in quanto i terreni sono situati ad una distanza tale da far sì che la loro gestione venga effettuata in loco e non dalla sede legale dell'azienda. In tale situazione, i terreni saranno associati alla UTE2, o suddivisi con un'altra UTE. Il rilevatore, dovrà quindi seguire la seguente procedura:

- suddividere i terreni aziendali in UTE secondo le indicazioni di tipo operativo fornite dall'azienda;
- associare a ciascuna UTE le informazioni richieste, necessarie a raggiungere i nuovi centri aziendali e contattare i relativi referenti;
- valutare se mantenere a suo carico l'esecuzione dei controlli sulle nuove UTE o se "rifiutarle" e passare tale attività ad altro rilevatore;
- completare la Verifica della Consistenza Territoriale, selezionando il pulsante AVANTI posto in basso nella form di fig. UTE2.

A questo punto gli verrà presentata nuovamente la form di Fig. EST2.

Se la UTE oggetto del controllo dovesse risultare priva di particelle catastali, il tecnico dovrà interrompere l'incontro utilizzando la motivazione "UTE senza terra" (vedi fig. Est2). L'applicazione controlla la consistenza territoriale associata alla UTE e impedisce che possa essere eseguito un controllo su una UTE senza terreni associati.

Selezionando poi il pulsante "Salva & Esci", l'applicazione tornerà a visualizzare la pagina HOME dalla quale il tecnico potrà selezionare una nuova UTE/Azienda da controllare.

PDACONDIZIONALITA ver.0.2g		RILEVATORE : lupo lupo	
ESTREMI DELLA VISITA AZIENDALE (2)		CUAA: MSRNTN68P07A281K UTE: UT1	
DOMANDA PRESENTATA PAGAMENTO PREMIO UNICO	<input type="checkbox"/> SI	APPLICABILITA' MISURA 214 DEL PSR	<input type="checkbox"/> NO
DEFINIZIONE STRUTTURA AZIENDALE <input type="radio"/>			
UTE OGGETTO DEL CONTROLLO			
UTE	<input type="text" value="UT1"/>	Prov.	<input type="text" value="LE"/>
Comune	<input type="text" value="Andrano"/>	Indirizzo	<input type="text" value="via bari"/>
INTERRUZIONE DELL'INCONTRO			
MOTIVO	<input type="text" value="UTE1 SENZA TERRA"/>	<input type="button" value="PIANIFICA NUOVO"/>	
NOTA MOTIVO INTERRUZIONE	<input type="text"/>		
ATTI A CAMPIONE	<input type="checkbox"/> A1	<input checked="" type="checkbox"/> A2	<input type="checkbox"/> A3
	<input type="checkbox"/> A4	<input type="checkbox"/> A5	<input type="checkbox"/> B9
	<input type="checkbox"/> B11	<input type="checkbox"/> RMFER	<input type="checkbox"/> RMFIT
<input type="button" value="INDIETRO"/>			
<input type="button" value="SALVA & ESCI"/>			
<input type="button" value="AVANTI"/>			

fig. Est2

4.3. Verifica delle Caratteristiche Aziendali

La Verifica delle Caratteristiche Aziendali segue abbastanza fedelmente l'impostazione dei vecchi modelli ReCO2 e ReCO8. Il flusso delle domande è pressoché lineare, nel senso che vengono poste all'azienda praticamente tutte quelle contenute nella documentazione cartacea.

Si è tuttavia lavorato sulle verifiche di congruità interne al flusso; come conseguenza, alcune domande risultano non attive (equivalente al valore N.A. del precedente modulo cartaceo) o precompilate; si è cercato così di evitare risposte errate o incongrue (vedi fig. Reco2_A2-1).

E' possibile muoversi all'interno del blocco di domande utilizzando i pulsanti AVANTI e INDIETRO.

Nel seguito si riportano le form nelle quali la Verifica è stata suddivisa, con eventuali indicazioni in merito alla loro compilazione.

fig. Reco2_A1-1

fig. Reco2_A2-1

Per popolare i campi testo quali quelli del tipo della domanda "2d" della figura Reco2_A2-1 è necessario cliccare all'interno del campo: si aprirà una dialog box del tipo di quella di fig. Dial-1 che consentirà di specificare o un indirizzo, o, biffando la check box "E' una particella Catastale", selezionare, tra le particelle catastali dell'azienda quella che contiene l'oggetto del quale si chiede la localizzazione (vedi fig. Dial-2). A tale riguardo si precisa che:

1. nel caso di sezione non presente, si deve selezionare il valore N.D.
2. nel caso di stessa particella presente più volte con macrousi diversi, si deve selezionare quello più rispondente al caso in esame (l'elenco contenente la decodifica dei macrousi è riportato in allegato)

fig. Dial-1

fig. Dial-2

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i RILEVATORE : riccardo mand

Controlli CGO - Ambiente CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO A2 - 2

<p>Descrizione</p> <p>L'Azienda è stata dedicata esclusivamente ad attività agricola o silvicola</p>	<p>Codice</p> <p>2g</p>	<p>Valore</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'Azienda svolge un'attività agroindustriale prevalente sull'attività agricola e/o trasforma materia prima proveniente dall'esterno, per più di un terzo?</p>	<p>Codice</p> <p>2i</p>	<p>Valore</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>L'Azienda svolge: 1) un'attività agroindustriale produttrice di acque reflue assimilabili a quelle prodotte in ambito domestico? o 2) un'attività di trasformazione agroindustriale con carattere di normalità e complementarità, e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi dell'attività di coltivazione dei terreni condotti dall'azienda?</p>	<p>Codice</p> <p>2h</p>	<p>Valore</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>

fig. Reco2_A2-2

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i RILEVATORE : riccardo mand

Controlli CGO - Ambiente CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO A3

<p>Descrizione</p> <p>Sui terreni aziendali vengono utilizzati fanghi di depurazione?</p>	<p>Codice</p> <p>2l</p>	<p>Valore</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
---	-------------------------	---

fig. Reco2_A3-1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i RILEVATORE : riccardo mand

Controlli CGO - Ambiente CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO A4/RM FER

Descrizione <input type="text" value="L'Azienda ricade in zona ZVN (Zona Vulnerabile ai Nitrati)"/>		Valore <input type="checkbox"/> SI
<input type="text" value="L'Azienda dispone di allevamenti?"/>	Codice <input type="text" value="2m"/>	Valore <input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>

fig. Reco2_A4-1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i RILEVATORE : riccardo mand

Controlli CGO - Ambiente CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO B9/RM - FIT

Descrizione <input type="text" value="L'Azienda acquista e/o utilizza prodotti fitosanitari"/>	Codice <input type="text" value="2n"/>	Valore <input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>
---	---	---

ReCO8
 Prodotti Fitosanitari utilizzati nel corso dell'anno

	Valore	Classi N, T, T+
<input type="text" value="Diserbanti"/>	<input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>	<input type="text" value="NC"/>
<input type="text" value="Insetticidi"/>	<input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>	<input type="text" value="N"/>
<input type="text" value="Fungicidi"/>	<input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Altro"/>	<input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Prodotti ad attività combinata"/>	<input type="button" value="SI"/> <input type="button" value="NO"/>	<input type="text"/>

fig. Reco2_B9-1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
Controlli CGO - Ambiente		CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO B9/RM - FIT			
Descrizione	Codice	Valore	
L'Azienda utilizza prodotti fitosanitari Molto Tossici, Tossici o Nocivi	2o	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Il rappresentante aziendale dichiara che l'azienda non detiene e non utilizza prodotti fitosanitari	2p	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
Il piano culturale aziendale prevede il normale utilizzo di prodotti fitosanitari? (VERIFICA A CURA DEL TECNICO)	2r	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

fig. Reco2_B9-2

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
Controlli CGO - Ambiente		CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO B11			
Descrizione	Codice	Valore	
L'Azienda agricola ha un allevamento zootecnico	2s	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
L'Azienda agricola produce vegetali	2t	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'Azienda agricola ha un allevamento che produce latte crudo alimentare	2u	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'Azienda agricola ha un allevamento a destinazione produttiva latte fresco	2v	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'Azienda agricola ha un allevamento avicolo per la produzione di uova	2w	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Azienda agricola con produzione di mangimi o alimenti per animali	2x	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Il Produttore dichiara di stoccare i prodotti fitosanitari presso il sito di	2y	<input type="text" value="01 via palermo"/>	

fig. Reco2_B11-1

Selezionando ancora una volta AVANTI, viene presentato il messaggio di warning riportato in fig. Warn-1. Rispondendo NO, si resta sull'ultima form e utilizzando i pulsanti INDIETRO e AVANTI è possibile muoversi attraverso le varie form compilate per controllare con l'azienda la correttezza di quanto dichiarato ed eventualmente correggere una o più dichiarazioni precedentemente fornite. Una volta consolidato il contenuto della Verifica, si può rispondere SI alla domanda della form di fig. Warn-1. A questo punto, l'applicazione procede alla memorizzazione di quanto dichiarato e su tale base procede all'aggiornamento degli Atti a campione.

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : ricardo mand
 Controlli CGO - Ambiente CUA: TRRLNI30C62A835G UTE: UT1
 Rilevazione delle Caratteristiche Aziendali - ATTO B11

Descrizione	Codice	Valore
L'Azienda agricola ha un allevamento zootecnico	2s	SI NO
L'Azienda agricola produce vegetali	2t	SI NO
L'Azienda agricola ha u		SI NO
L'Azienda agricola ha u		SI NO
L'Azienda agricola ha un allevamento avicolo per la produzione di uova	2w	SI NO
Azienda agricola con produzione di mangimi o alimenti per animali	2x	SI NO
Il Produttore dichiara di stoccare i prodotti fitosanitari presso il sito di	2y	0 via del bosco

ATTENZIONE!
 ? Attenzione!! La Verifica delle Caratteristiche Aziendali è stata completata. Selezionare SI per salvare i dati forniti e procedere al modulo successivo, selezionare NO per tornare alla form precedente per modificare i dati forniti.

Si No

ANNULLA INDIETRO AVANTI

fig. Warn-1

Completata tale operazione, l'applicazione mostra al rilevatore il Pannello di Controllo che consente di gestire le successive fasi del rilievo (vedi fig. Panel-1). I moduli attivi sono colorati in verde, in grigio gli altri. L'attivazione dei moduli è sensibile al contesto. Ciò significa a questo punto è attivo solo il modulo per l'acquisizione dei Dati Iniziali. Gli altri si aggiungeranno al termine di tale attività.

4.4. Acquisizione dei Dati di Base

Il modulo Dati di Base unifica l'acquisizione di informazioni che precedentemente erano presenti in più di un atto. In particolare affronta la valutazione degli stoccaggi in modo completo, così come anche la verifica dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, precedentemente demandata alla compilazione del modello ReCO7.

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : ricardo mand
 CONTROLLI CGO CUA: LPRLNS49C29H778Q UTE: UT1

DATI DI BASE	ATTO A1	ATTO A2	ATTO A3	ATTO A4	ATTO A5
	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO
ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO
ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER
STANDARD 5.1	ATTO B9	ATTO B11	RM FERTILIZZANTI	RM FITOFARMACI	VALUTAZIONE TECNICA
NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	
ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	
ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	

ESCI INTERROMPI

fig. Panel-1

4.4.1 Valutazione degli stoccaggi presenti in azienda

Selezionando il pulsante verde Dati di Base, viene presentata una form riepilogativa (inizialmente vuota) degli stoccaggi presenti nell'azienda sottoposta a controllo (vedi fig. Stoc-1).

L'applicazione si aspetta che il rilevatore definisca almeno le caratteristiche degli stoccaggi che l'azienda risulta avere sulla base delle dichiarazioni rese in fase di Verifica delle Caratteristiche Aziendali.

Selezionando il pulsante AVANTI, l'applicazione richiede uno degli stoccaggi attesi. Il tecnico può inoltre inserire a propria cura altri stoccaggi, se presenti in azienda e non coperti dalla fase precedente, quali quelli dei prodotti veterinari, dei prodotti chimici, ecc.

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : ricardo mand
 DATI DI BASE - DESCRIZIONE STOCCAGGI CUA: LPRLNS49C29H778Q UTE: UT1

Cod.	Tipo	Produzioni	Descrizione Anomalia	Presenza Foto	Risponde Norme	Azioni

INSERISCI STOCCAGGIO

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. Stoc-1

Selezionando il pulsante "Inserisci Stoccaggio" viene presentata la form di fig. Stoc-2 che consente di definire le caratteristiche dello stoccaggio selezionato e la sua rispondenza agli impegni previsti dalla Condizionalità.

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s		RILEVATORE : riccardo mand	
DATI DI BASE - AGGIUNGI STOCCAGGIO		CUAA: LPRLNS49C29H778Q UTE: UT1	
Tipo Stoccaggio	ADD01	Carburanti/Olii lubrificanti	
Produzioni	ADD02	Produzione Vegetali	
Il sito di stoccaggio in oggetto è spazialmente separato dai siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate prodotte?	ADD03	SI	NO
Lo stoccaggio è ospitato in un locale o contenitore chiuso e posto su un pavimento impermeabilizzato?	ADD04	SI	NO
Si riscontra la presenza di perdite dai contenitori / distributori di carburante e/o olii lubrificanti oppure dai depositi non protetti di filtri o batterie esauste?	ADD05	SI	NO
Descrizione anomalia	ADD06	perdita dalla valvola di fondo	
<input type="button" value="ANNULLA"/> <input type="button" value="INSERISCI"/>			

fig. Stoc-2

Completata la definizione delle caratteristiche dello stoccaggio, selezionando il pulsante inserisci, l'applicazione acquisisce le informazioni e ne visualizza un compendio nella form riepilogativa che assume ora l'aspetto di fig. Stoc-3. Si può notare come venga richiesto di acquisire anche una o più foto dello stoccaggio in questione in grado di descriverne compiutamente le caratteristiche e gli eventuali problemi. L'acquisizione delle foto è obbligatoria indipendentemente dalla rispondenza dello stesso alle norme o meno. Le foto possono essere acquisite con una comune macchina digitale e poi associate ai singoli stoccaggi utilizzando il modulo di acquisizione previsto sul Pannello di Controllo.

All'atto dell'inserimento di un deposito di fitofarmaci, può accadere che l'operazione venga bloccata dalla presentazione del seguente messaggio di warning:

"Attenzione !!! Avendo l'azienda ha dichiarato di non disporre di depositi di fitofarmaci non è possibile definirne le caratteristiche. In caso di errore nella precedente dichiarazione, interrompere il controllo con causale "Errata dichiarazione dell'Azienda" e correggere il nuovo rilievo creato dall'applicazione"

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand

DATI DI BASE - DESCRIZIONE STOCCAGGI CUAA: LPRLNS49C29H778Q UTE: UT1

Cod.	Tipo	Produzioni	Descrizione Anomalia	Presenza Foto	Risponde Norme	Azioni
1	Carburanti/Oli lubrific...	Produzione Vegetali	perdita dalla valvola di f...	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="button" value="MODIFICA"/> <input type="button" value="RIMUOVI"/>

fig. Stoc-3

Una volta acquisite le informazioni relative a tutti gli stoccaggi presenti in azienda, utilizzando il pulsante Inserisci Stoccaggio, selezionando il pulsante AVANTI, si passa al successivo modulo che provvede a raccogliere i dati legati all'utilizzo dei fitofarmaci da parte dell'azienda (ex-modello ReCO7).

4.4.2 Valutazione dell'utilizzo dei fitofarmaci (ex-modello ReCO7)

La prima form presentata è quella riportata in fig. Fitof-1 che provvede ad acquisire le info di base. Se l'azienda dispone del Registro dei Trattamenti, rispondendo SI alla domanda ADD20, si attiva la restante parte della form e quelle successive.

A questo punto è si deve definire con esattezza il numero delle registrazioni di interventi fitosanitari riportate nel Registro dei Trattamenti (o nel Quaderno di Campagna) per l'anno in corso.

Sulla base di tale valore verrà infatti determinato il numero complessivo e la sequenza con la quale si dovranno acquisire le informazioni circa i trattamenti effettuati.

Qualora l'azienda non disponga del Registro dei trattamenti, ma del Quaderno di Campagna, la procedura è analoga, con la precisazione che il numero delle registrazioni effettuati nell'anno (ADD21) dovrà essere uguale al numero dei trattamenti fitosanitari complessivamente riportati, per l'anno in corso, nel Quaderno di campagna. Si consiglia di numerare i trattamenti fitosanitari sequenzialmente, così da facilitare la gestione delle fasi successive.

Se, nella situazione precedente, il Quaderno di Campagna non riportasse alcun trattamento fitosanitario, il rilevatore dovrà porre ADD20 = NO

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand
DATI DI BASE - UTILIZZO FITOFARMACI CUAA: MDLGPP68A45A089Q UTE: UT1

Presenza del Registro dei Trattamenti (o del Quaderno di Campagna)

N° di registrazioni effettuate nell'anno della verifica

Conformita Registro Trattamenti

Aggiornamento del Registro dei Trattamenti (entro 30 gg dal trattamento effettuato)

Descrivere le eventuali anomalie riscontrate

fig. Fitof-1

Completata la form, selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla successiva form (vedi fig. Fitof-2) che consente di acquisire e valutare uno specifico trattamento riportato nel Registro dei Trattamenti.

In particolare, la parte iniziale della form va riempita con i dati riportati nel Registro dei Trattamenti in corrispondenza della registrazione corrispondente al numero progressivo richiesto dall'applicazione. Oltre alle informazioni di carattere agronomico, **il rilevatore dovrà anche indicare il numero di pagina del Registro che contiene il trattamento inserito; tale valore verrà utilizzato, in fase di acquisizione della documentazione probatoria, per segnalare quale pagina è necessario acquisire con lo scanner.**

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand
DATI DI BASE - ReCO7 CUAA: MDLGPP68A45A089Q UTE: UT1

N° progressivo Data N° pagina Coltura Sup. trattata ha

Prodotto Produttore Quantità

Dose [l-Kg/ha] Acqua [q - hl] Conc. misc. [l - Kg / hl]

Dati Base							Violazioni						
N° pro.	N° pag	Data	Coltura	Prodotto utilizzato	cl.	Sup. trat.(ha)	Q.ta	col.	dos.	car.	sic.	N.D.	Azioni

fig. Fitof-2

Completato l'inserimento delle informazioni richieste in merito al trattamento oggetto della verifica, selezionando il pulsante CONTINUA, la seconda parte della form viene compilata con i dati ricavati dal Data Base dei fitofarmaci del Mipaaf. La form si presenta inizialmente così come mostrato in fig. Fitf-3, che fornisce informazioni circa l'usabilità del prodotto rispetto alla coltura e rispetto alle autorizzazioni di Legge. In particolare con riferimento ai contenuti della prima riga della frame Caratteristiche del Prodotto Utilizzato, i campi in essa riportati assumono i seguenti significati:

Data Sospensione: definisce una data a partire dalla quale sia la vendita che l'utilizzo del prodotto risulta sospeso; normalmente il campo Note sottostante riporta indicazioni circa possibili "periodi di grazia" che estendono l'utilizzabilità del prodotto al fine di consentire l'esaurimento delle scorte.

Data Revoca: definisce una data a partire dalla quale sia la vendita che l'utilizzo del prodotto risulta revocato; normalmente è successiva alla data di sospensione; tuttavia, nel caso di prodotti per i quali si riscontrino gravi pericoli per la salute, può essere presente anche da sola; anche in questo caso, il campo Note sottostante riporta indicazioni circa possibili "periodi di grazia" che estendono l'utilizzabilità del prodotto al fine di consentire l'esaurimento delle scorte. In mancanza di questi, la data riportata va intesa come quella effettiva.

Data Fine: definisce la data di validità della fiche di registrazione del prodotto presso il Ministero della Sanità. In teoria, superata tale data, il prodotto non dovrebbe più essere utilizzato. A volte capita tuttavia che l'utilizzo sia stato prorogato, ma non comunicato/registrato nella banca dati. Verificare su internet il reale stato di utilizzabilità del prodotto.

Classe: indica la classe tossicologica del prodotto. Da verificare con quanto asserito in fase di Verifica delle Caratteristiche Aziendali (ReCO8)

Carenza in Campo: numero di giorni di carenza associati al prodotto, verificare la congruità della data del trattamento con quella di raccolta per valutare il rispetto di tale obbligo.

The screenshot shows the 'PDACONDIZIONALITA ver.0.3s' interface. At the top, it displays 'RILEVATORE : riccardo mand' and 'CUAA: MDLGPP68A45A089Q UTE: UT1'. The main section is titled 'DATI DI BASE - ReCO7' and contains the following fields and controls:

- N° progressivo:** 1 (dropdown)
- Data:** dom 14/06/2009 (calendar)
- N° pagina:** 1 (input)
- Coltura:** ARINE E PERCOCHE (dropdown, checked)
- Sup. trattata:** 1,50 ha (input)
- Prodotto:** ROUNDUP BIOFLOW (dropdown, checked)
- Produttore:** SANTO AGRICOLTURA ITALIA S.P.A. (input)
- Quantità:** 1,00 Lt (input)
- Dose [l-Kg/ha]:** 0,67 (input)
- Altra Un. Misura:** (dropdown)
- Acqua [q - hl]:** 2,00 (input)
- Conc. misc. [l - Kg / hl]:** 0,50 (input)
- Buttons:** POSTPONI, INDIETRO

The 'Caratteristiche Prodotto Utilizzato' section includes:

- Data sospensione:** (input)
- Data revoca:** (input)
- Data fine:** 30/06/2012 (input)
- Classe:** Nc (dropdown)
- Carenza in campo:** 0 gg (input)
- Note:** Riclassificazione (G.U. del 06/10/2005 n. 233 suppl. ord. n. 161).
- Tipo Avversità:** (dropdown)
- Avversità:** (dropdown)
- Impiego:** (dropdown)
- Epoca:** (dropdown)
- Note Impiego:** (dropdown)
- Dose:** (input)
- Buttons:** COMPATIBILITA', AVVERTENZE, INSERISCI NOTA

The 'Violazioni riscontrate' section includes:

- Coltura:** NO (dropdown)
- Dose:** (input)
- Carenza:** (input)
- Sicurezza:** (input)
- Buttons:** INSERISCI

At the bottom, there are navigation buttons: INTERROMPI, INDIETRO, AVANTI, and SOSPENDE.

fig. Fitof-3

Il rilevatore deve procedere con la selezione delle varie combo presenti nella frame così da ottenere (se disponibili) indicazioni circa il corretto dosaggio del prodotto. La form verrebbe ad assumere a questo punto la configurazione riportata in fig. Fitof-4

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: MDLGP68A45A089Q UTE: UT1

DATI DI BASE - ReCO7

N° progressivo 1 Data dom 14/06/2009 N° pagina 1 Coltura ARINE E PERCOCHE Sup. trattata 1,50 ha

Prodotto ROUNDUP BIOFLOW Produttore SANTO AGRICOLTURA ITALIA S.P.A. Quantità 1,00 Lt

Dose [l-Kg/ha] 0,67 Altra Un. Misura Acqua [q - hl] 2,00 Conc. misc. [l -Kg /hl] 0,50

Caratteristiche Prodotto Utilizzato

Data sospensione Data revoca Data fine 30/06/2012 Classe Nc Carezza in campo 0 gg

Note Riclassificazione (G.U. del 06/10/2005 n. 233 suppl. ord. n. 161).

Tipo Avversità Infestanti Avversità CODA DI TOPO

Impiego TRATTAMENTI LOCALIZZATI Epoca - / POST-EMERGENZA DELL'INFESTANTE -

Note Impiego Dose per infestazioni a macchia. La coltura puo' rivel... Dose l/ha 1-2

COMPATIBILITA' AVVERTENZE INSERISCI NOTA

Violazioni riscontrate

Coltura NO Dose NO Carezza NO Sicurezza NO

INSERISCI

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. Fitof-4

Sulla base delle risultanze della verifica, il rilevatore dovrà selezionare opportunamente i valori delle combo riportate nella frame Violazioni Ricontrate. Il campo coltura viene compilato dall'applicazione in base alle risultanze della verifica effettuata tra il data base dei fitofarmaci e quanto dichiarato. Le altre valutazioni saranno a cura del tecnico che per orientarsi potrà utilizzare le informazioni fornite dall'applicazione. Si richiama l'attenzione sul fatto quello che viene asserito è la presenza o meno di una violazione; ne consegue che una risposta SI evidenzia una violazione, mentre una risposta NO afferma che tutto è in regola.

Valutata la correttezza dell'intervento, il rilevatore, selezionando il pulsante INSERISCI, acquisisce le informazioni a sistema che vengono quindi presentate nella form Fitof-2, che viene quindi ad assumere l'aspetto di figura Fitof-5

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: MDLGP68A45A089Q UTE: UT1

DATI DI BASE - ReCO7

N° progressivo 2 Data Data N° pagina Coltura Sup. trattata ha

Prodotto Produttore Quantità Kg

Dose [l-Kg/ha] Altra Un. Misura Acqua [q - hl] Conc. misc. [l -Kg /hl]

CONTINUA

Dati Base		Violazioni											
N° pro.	N° pag	Data	Coltura	Prodotto utilizzato	cl.	Sup. trat.(ha)	Q.ta	col.	dos.	car.	sic.	N.D.	Azioni
1	1	14/06/20...	PESCO (NIETTA...	ROUNDUP BIOF...	Nc	1.5	1.0					NO	MODIFICA RIMUOVI

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. Fitof-5

I pulsanti MODIFICA e RIMUOVI a fianco della registrazione, consentono di modificare i valori inseriti, o eliminare del tutto la registrazione.

Una volta completato l’inserimento della prima registrazione, se previsto si può continuare con l’acquisizione degli ulteriori trattamenti, procedendo come già fatto. In particolare il campo “n° progressivo” indica di quale trattamento l’applicazione richiede l’inserimento.

Si fa presente che l’applicazione valuta in tempo reale l’eventuale necessità/possibilità di estensione del campione, previsto dalla normativa nel caso di superficie non idonea superiore ad un dato valore. Ciò può portare quindi alla richiesta di un numero di registrazioni superiore a quelle inizialmente previste sulla base del numero complessivo di trattamenti effettuati dall’azienda.

Qualora il rilevatore abbia difficoltà a valutare il corretto utilizzo di un prodotto (ad esempio nel caso di prodotti estremamente nuovi che la banca dati, benché aggiornata, potrebbe non contenere) è possibile rinviarne la valutazione selezionando il pulsante POSTPONI presente nella parte in alto a destra della form (vedi fig. Fitof-4). Tale azione inserisce la registrazione nella tabella riepilogativa, identificandola opportunamente (campo N.D = SI – vedi fig. Fitof-6). Tale operazione consente di procedere con il controllo e di portarlo a termine, fatto salvo per l’Atto B9 che risulterà interrotto. A seguito di ciò tutto il controllo risulterà interrotto e il tecnico dovrà chiuderlo selezionando tra le possibili motivazioni quella denominata “Prodotto Fitosanitario Postposto”. L’applicazione richiede ora di produrre / stampare il modello ReCO1, farlo firmare dall’azienda, acquisirlo con lo scanner e chiudere il rilievo. Una volta acquisite le necessarie informazioni, il tecnico potrà recuperare il rilievo interrotto, completarlo con le info acquisite e completare il controllo, secondo le modalità standard (vedi para. Chiusura del Controllo)

PDACONDIZIONALITA ver.0.3s RILEVATORE : riccardo mand

DATI DI BASE - ReCO7 CUAA: MDLGPP68A45A089Q UTE: UT1

N° progressivo Data N° pagina Coltura Sup. trattata ha

Prodotto Produttore Quantità Kg

Dose [l-Kg/ha] Altra Un. Misura Acqua [q - hl] Conc. misc. [l - Kg / hl] CONTINUA

Dati Base							Violazioni							Azioni	
N° pro.	N° pag	Data	Coltura	Prodotto utilizzato	cl.	Sup. trat.(ha)	Q.ta	col.	dos.	car.	sic.	I.L.D.			
1	1	14/06/20...	PESCO (NETTA...	ROUNDUP BIOF...	lc	1.5	1.0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="button" value="MODIFICA"/>	<input type="button" value="RIMUOVI"/>	
2	2	09/08/20...	FRUMENTO	FRUMENTIR		1.0	1.0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="button" value="MODIFICA"/>	<input type="button" value="RIMUOVI"/>	

fig. Fitof-6

Completata l’acquisizione e valutazione delle informazioni relative ai trattamenti selezionati dall’applicazione, selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form che raccoglie e somma i risultati della verifica del Registro dei Trattamenti (vedi fig. Fitof-7). In particolare la domanda ADD31 riporta il valore complessivo della superficie sottoposta a controllo, intesa come somma delle superfici interessate dei singoli trattamenti dei quali si è acquisita la registrazione,

indipendentemente dal fatto di essere, o meno, riferiti ad uno stesso appezzamento. Analogamente per la domanda ADD32.

PDACONDIZIONALITA ver.0.4b		RILEVATORE : riccardo mand	
DATI DI BASE -VALUTAZIONE RECO7		CUAA: MDLGP68A45A089Q UTE: UT1	
Superficie sottoposta a controllo [ha]	ADD31	<input type="text" value="2"/>	
Quota parte della superficie sottoposta a controllo con violazione [ha]	ADD32	<input type="text" value="1"/>	
Quota % della superficie sottoposta a controllo con violazioni	ADD33	<input type="text" value="40"/>	
Il Campione è stato ampliato	ADD34	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>
<input type="button" value="INTERROMPI"/> <input type="button" value="INDIETRO"/> <input type="button" value="AVANTI"/> <input type="button" value="SOSPENDE"/>			

fig. Fitof-7

Si richiama l'attenzione sul fatto che, in caso di posposizione della valutazione di un trattamento, lo stesso viene valutato negativamente fino al completamento della sua analisi.

Preso atto della valutazione eseguita dall'applicazione dei dati relativi ai trattamenti fitosanitari (ex-modello ReCO7), selezionando il pulsante AVANTI viene presentato un messaggio di warning che, confermato, salva e chiude il modulo Dati Iniziali e avvia la verifica degli Atti da controllare. Sulla base delle risultanze della Verifica delle Caratteristiche Aziendali e dei Dati Iniziali, gli atti previsti dal campione possono essere opportunamente integrati. Il numero complessivo degli atti a campione, a seguito di tale verifica può solo rimanere costante o aumentare, mai ridursi.

La situazione aggiornata viene presentata sul Pannello di Controllo evidenziando in verde gli Atti da controllare (vedi fig. Panel-1a). Lo stato di avanzamento di ciascuna verifica, così come la raccolta della relativa documentazione probatoria, viene comunicato al rilevatore per mezzo delle label riportate sotto ciascun Atto.

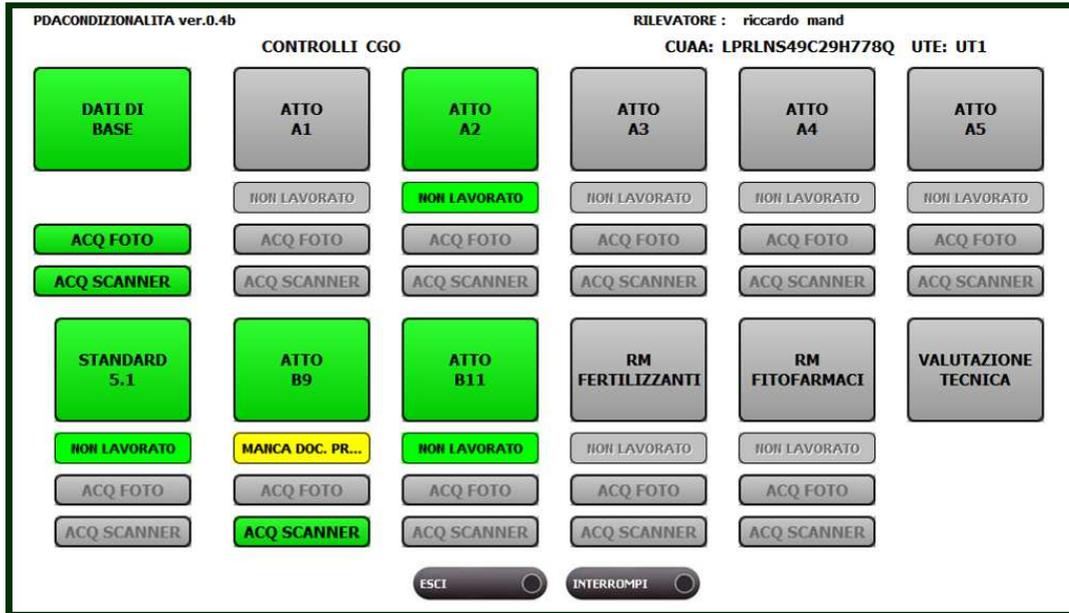


fig. Panel-1a

A questo punto il tecnico può selezionare un qualunque atto e procedere al suo controllo, come anche completare i Dati di Base con l'acquisizione della documentazione probatoria delle dichiarazioni rese dall'azienda.

5. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PROBATORIA

Per documentazione probatoria si intendono:

1. le fotografie di strutture aziendali o di elementi territoriali di interesse del controllo
2. le scansioni di documenti cartacei acquisiti a riprova delle dichiarazioni dell'azienda

L'acquisizione della documentazione probatoria è regolata dall'applicazione che individua i casi nei quali essa è richiesta; in tali casi l'acquisizione è obbligatoria, nel senso che senza portare a termine tale incombenza nei modi previsti dall'applicazione non è possibile chiudere il controllo.

In merito alle modalità di acquisizione della documentazione probatoria, si presume che:

1. le foto siano state acquisite con una comune macchina digitale.
2. i documenti cartacei vengano acquisiti con lo scanner in dotazione alla piattaforma, che, pilotato direttamente dal SW, dispone di una configurazione che minimizza le dimensioni dei file a parità di leggibilità dei documenti.

5.1 Acquisizione delle foto

Per trasferire le foto al PDA e associarle alle rispettive domande è necessario:

1. collegare la macchina fotografica al PDA con un cavetto USB e poi accenderla
2. inserire la SD card della macchina fotografica nel lettore previsto sul PDA

A questo punto, selezionando il pulsante ACQ. FOTO si attiva il corrispondente modulo che presenta la form di fig. Foto-1a.

STOCCAGGIO	ID	NOME_FOTO

fig. Foto-1a

La form riporta nella parte in alto a sinistra l'operazione che si intende eseguire (nel caso in oggetto collegare le foto degli stoccaggi); a seguire l'identificativo assegnato dall'applicazione allo stoccaggio (148) e per finire, il numero dell'elemento in oggetto rispetto a quelli che si devono complessivamente trattare (1/3 = il primo di tre).

Nella frame subito in basso è riportata la descrizione dello specifico elemento del quale si richiede di fornire la foto (stoccaggio dei fitofarmaci n° 148) e un campo note, utile per evidenziare elementi specifici della foto.

Selezionando ora il pulsante COLLEGA, si apre un finestra del tipo di quella di fig. Foto-2 che consente di navigare tra le risorse del PDA (a questo punto sia la SD Card che la fotocamera collegata attraverso il cavetto USB vengono viste come dischi esterni) così da selezionare il file che si intende associare.

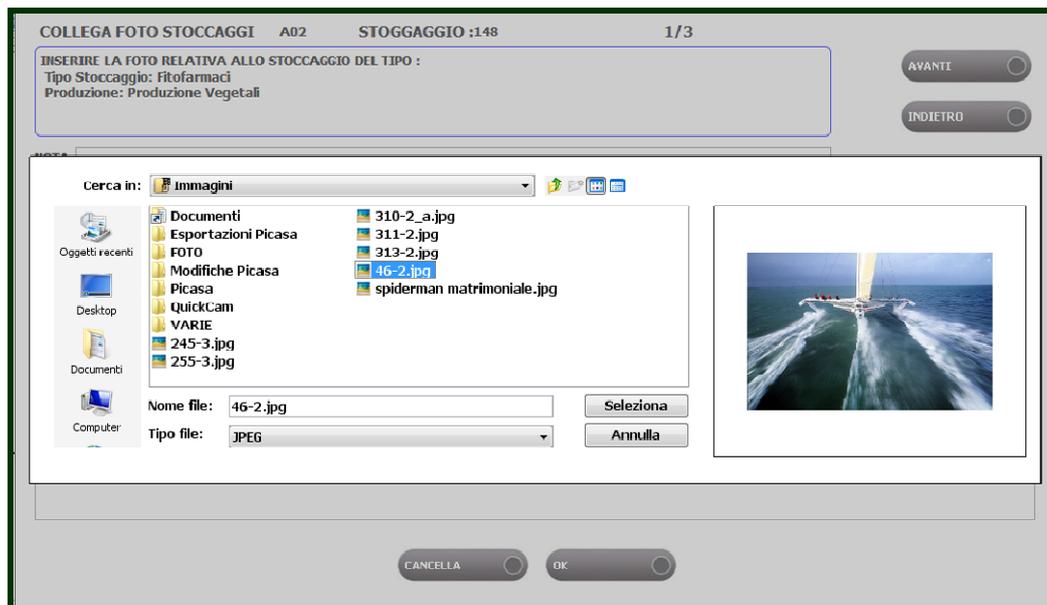


fig. Foto-2

Selezionando una immagine, l'anteprima di questa viene visualizzata nella frame a destra così da verificarne la correttezza. In caso negativo si può ulteriormente navigare e/o selezionare una nuova foto. Una volta individuata la foto corretta, premendo il pulsante SELEZIONA, si effettua l'associazione tra la foto e la domanda, si chiude la finestra di acquisizione e si torna alla precedente form di fig. Foto-1 aggiornata nella tabella delle associazioni (vedi fig. Foto-1b)



fig. Foto-1b

Volendo associare allo stoccaggio dei fitofarmaci N°148 una ulteriore foto, è sufficiente ripetere la procedura fino ad ora descritta.

Completata tale attività, selezionando il pulsante AVANTI, si passa all'associazione di un secondo gruppo di foto al successivo stoccaggio dell'elenco; nel caso specifico si tratta dello stoccaggio dei carburanti /oli lubrificanti n° 149. A questo punto è sufficiente ripetere la procedura prima descritta, per associare allo specifico stoccaggio, una o più foto, così da ottenere al termine della procedura una situazione del tipo di quella riportata in fig. Foto-1c, dove è già stata predisposta l'associazione delle foto al terzo stoccaggio previsto.

COLLEGA FOTO STOCCAGGI A02 STOCCAGGIO :150 3/3

INSERIRE LA FOTO RELATIVA ALLO STOCCAGGIO DEL TIPO :
 Tipo Stoccaggio: Oli e batterie esausti
 Produzione: Produzione Vegetali

AVANTI

INDIETRO

NOTA

COLLEGA

STOCCAGGIO	ID	NOME_FOTO
148	2	FOTO_LPRLNS49C29H778QUT12009_148_2.jpg
148	3	FOTO_LPRLNS49C29H778QUT12009_148_3.jpg
149	4	FOTO_LPRLNS49C29H778QUT12009_149_4.jpg

CANCELLA OK

fig. Foto-1c

Completate tutte le attività di associazione, selezionando il pulsante OK posto in basso al centro della form, si chiude il modulo e si può eventualmente passare all'acquisizione dei documenti cartacei. Si fa presente che per poter salvare efficacemente le foto selezionate, si deve completare l'associazione per tutti gli elementi previsti (nel caso in oggetto, 3 elementi).

Completata l'operazione il pulsante ACQ.FOTO assume il colore grigio.

5.2 Acquisizione dei documenti cartacei

Per acquisire e memorizzare nel PDA i documenti richiesti e associarli alle rispettive domande è sufficiente collegare, con un cavetto USB, lo scanner Canonscan LiDE 110 al PDA.

Selezionando il pulsante ACQ. SCANNER presente sotto il pulsante Dati di Base presente nella form di fig. Panel-1a, si avvia il modulo di gestione dello scanner e viene presentata al rilevatore la form di fig. Scan-1.

La form riporta, nella parte alta, il contesto nel quale ci si trova (Scansione dei Dati di Base) e le istruzioni su come procedere (scansione del Registro dei Trattamenti)

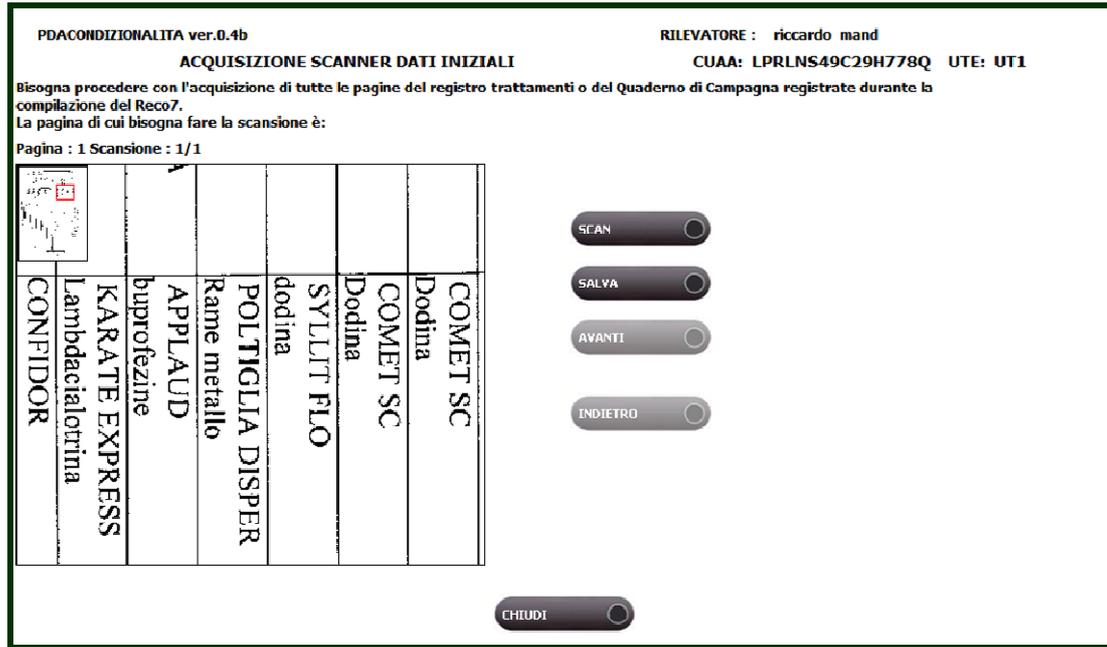


fig. Scan-1

Inserita nello scanner la pagina richiesta, selezionando il pulsante SCAN, si avvia l'acquisizione del documento, che necessita di qualche secondo per essere completata. Al termine dell'operazione, nella finestra verrà visualizzato il file immagine, che potrà essere controllato cliccando nella finestra e effettuando lo zoom (utilizzando la rotella del mouse) o muovendo il documento (clicca e trascina con il mouse). La finestra piccola, posta in alto a sinistra della finestra di visualizzazione, mostra il file nella sua interezza; cliccando in un punto qualsiasi di questa è possibile modificare la porzione di file presentato nella finestra grande.

Se la scansione è corretta, selezionando il pulsante SALVA, si associa il file alla domanda. Se l'applicazione prevede l'acquisizione di più di una pagina, il pulsante AVANTI sarà attivo. Selezionandolo verrà aggiornata la pagina della quale si richiede la scansione, riportata subito sopra la finestra di visualizzazione del file.

Ripetendo le operazioni già eseguite, cioè inserendo nello scanner la pagina richiesta, selezionando SCAN e poi SALVA si procede nell'acquisizione e associazione del file alla domanda.

Completate le acquisizioni richieste, selezionando il pulsante CHIUDI, si tornerà al Pannello di Controllo dove risulterà completata la fase di acquisizione dei Dati Iniziali.

6. ACQUISIZIONE DEGLI ATTI

Completata l'acquisizione dei Dati Iniziali, vengono determinati gli Atti da controllare che risultano evidenziati in verde sul Pannello di Controllo. Cliccando su uno degli Atti, viene attivato il relativo modulo di acquisizione delle informazioni che guida il rilevatore nelle sue attività di controllo.

In particolare, le domande poste sono, nella maggior parte dei casi, analoghe a quelle presenti sulle check list dell'anno scorso, con alcune modifiche richieste dall'aggiornamento delle Norme.

In tutti i casi, l'applicazione pone al rilevatore solo le domande necessarie a valutare il rispetto della Condizionalità per le voci applicabili: l'applicazione è quindi sensibile al contesto, cioè utilizza le informazioni già acquisite per determinare quali sono le domande effettivamente pertinenti; le altre non vengono poste.

Alcune delle domande previste nelle check list dell'anno scorso risultano ridondanti (vengono cioè richieste più volte) o consequenziali. Quando si incontra una tale situazione l'applicazione provvede automaticamente alla compilazione della risposta; la soluzione di mostrare anche le domande non necessarie, è stata scelta per mantenere una congruità operativa con l'impostazione dell'anno scorso e minimizzare l'eventuale disorientamento dei rilevatori.

Ne consegue che, per la maggior parte degli atti, le domande poste alle quali è effettivamente necessario rispondere sono in numero estremamente limitato.

6.1 Atto A1

La compilazione dell'atto A1 segue abbastanza fedelmente l'impostazione delle check list cartacee, a meno della modalità di gestione delle autorizzazioni e valutazioni di incidenza che permette ora di trattare anche situazioni caratterizzate da più di un intervento.

Selezionando il pulsante ATTO A1 presente sul Pannello di Controllo si apre la form di fig. A1-a che consente di acquisire a sistema la presenza di interventi strutturali.

AGRICOND. vers. 0.1		Rilevatore: Mario Rossi	
Controlli CGO - Ambiente		CUAA dell'azienda: <input type="text" value="MNDRCR55L35H245F"/>	UTE <input type="text" value="1"/>
ATTO A1 - a			
Elementi di Verifica – Caratteristiche Aziendali			
Descrizione	Codice	Valore	
<input type="text" value="Azienda ricadente in Zona di Protezione Speciale (Rete Natura 2000)"/>	<input type="text" value="A0101"/>	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>
<input type="text" value="Presenza di interventi strutturali in corso di realizzazione o realizzati tra l'1/01/2005 e il 31/12/2010 che richiedono autorizzazione o valutazione d'incidenza"/>	<input type="text" value="A0106"/>	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>
<input type="button" value="Interrompi"/> <input type="button" value="Avanti"/> <input type="button" value="Indietro"/> <input type="button" value="Sospendi"/>			

fig. A1-a

Qualora presso l'azienda risultino presenti interventi strutturali, realizzati dopo il 1/1/2005 o anche in fase di realizzazione, la risposta alla domanda A0106 deve essere SI. In questo caso selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. A1-b che consente di acquisire le principali informazioni relative agli interventi effettuati.

In particolare la form risulta suddivisa in due frame.

- Quella nella parte alta, di tipo tabellare, riepiloga le informazioni già acquisite
- Quella nella parte bassa, consente di introdurre le informazioni nel sistema, con la prima riga dedicata ai dati dell'autorizzazione, la seconda a quelli della valutazione d'incidenza.

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi

Controlli CGO - Ambiente **CUAA dell'azienda:** **UTE**

Riepilogo Interventi Strutturali / Autorizzazioni / Valutazioni d'Incidenza

Numero Interv.	Tipo intervento	Protocollo autorizzazione	Validità	Data rilascio	Valutaz. incidenza	Conforme alla realtà	Correttez. formale	Anomalie	Azioni
1	Impianti di trasformazione		NA	31/12/2004	NA	NA	NA	NO	<input type="button" value="elimina"/> <input type="button" value="visualizza"/>
2	Taglio bosco								<input type="button" value="elimina"/> <input type="button" value="visualizza"/>

Numero Intervento	Tipo Intervento	Descrizione altro tipo intervento	Protocollo autorizzazione	Data rilascio	Validità
<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="Taglio bosco"/>	<input type="text"/>	<input type="text" value="123/2008"/>	<input type="text" value="14/02/2008"/>	<input type="text" value="SI"/>
Protocollo valutazione incidenza	Data rilascio	Validità	Conforme alla realtà	Correttezza Formale	Anomalie
<input type="text" value="123/2008"/>	<input type="text" value="14/02/2008"/>	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="SI"/>	<input type="text" value="NO"/>
Descrizione anomalie	<input type="text"/>				<input type="button" value="salva"/>

fig. A1-b

Per la definizione di un intervento sarà sufficiente selezionare le combo e compilare i campi di input presenti nella seconda frame:

Tipo intervento: permette di selezionare la tipologia di intervento eseguita dall'azienda tra una di quelle proposte; se nessuna di esse risultasse soddisfacente, selezionare altro e compilare poi l'adiacente campo testuale "Descrizione altro tipo intervento"

Protocollo autorizzazione: inserire il numero di protocollo dell'autorizzazione rilasciata per l'intervento in oggetto

Data rilascio: data di emissione dell'autorizzazione (deve corrispondere al protocollo)

Validità: selezionare SI se l'autorizzazione è valida al momento della verifica; NO in caso contrario

Protocollo Valutazione Incidenza: se disponibile, inserire il protocollo della valutazione d'incidenza rilasciata per l'intervento in oggetto

Data rilascio: data di emissione della valutazione d'incidenza (deve corrispondere al protocollo)

Validità: selezionare SI se la valutazione è valida al momento della verifica; NO in caso contrario

Conforme alla realtà: selezionare SI se i termini della valutazione corrispondono a quanto effettivamente realizzato; No in caso contrario

Correttezza formale: selezionare SI se la valutazione è formalmente corretta; NO in caso contrario

Il campo "Anomalie" viene compilato automaticamente dall'applicazione in base alle risposte precedentemente fornite. Se dovesse assumere il valore SI, sarà necessario compilare il sottostante campo "Descrizione Anomalia" con i dettagli del caso.

La presenza di un'autorizzazione o di una valutazione d'incidenza attiverà il corrispondente pulsante SCANNER, che consente di acquisire la necessaria documentazione probatoria. Tale operazione potrà essere effettuata contestualmente o prima della chiusura del controllo (in questo secondo caso, sarà sufficiente utilizzare il pulsante ACQUISISCI DOCUMENTAZIONE PROBATORIA presente sul Pannello di Controllo sotto il pulsante Atto A1).

Completata la compilazione della seconda frame, selezionando il pulsante AGGIUNGI, i dati inseriti verranno salvati e i principali visualizzati nella prima frame quale riepilogo delle attività fino a quel momento svolte.

Completato l'inserimento della documentazione relative a tutti gli interventi riscontrati, selezionando il pulsante AVANTI si passa alla frame di fig. A1-c che riepiloga i dati già inseriti con la precedente form A1-b secondo lo standard utilizzato dalle check list.

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi

Controlli CGO - Ambiente **CUAA dell'azienda:** UTE

ATTO A1 - c

Elementi di Controllo – Valutazione complessiva

Descrizione	Codice	Valore
<input type="text" value="Presenza delle autorizzazioni (prevista dalla normativa vigente)"/>	<input type="text" value="A0109"/>	<input type="text" value="SI"/>
<input type="text" value="Validità delle autorizzazioni"/>	<input type="text" value="A0110"/>	<input type="text" value="SI"/>
<input type="text" value="Presenza delle valutazioni d'incidenza associate alle autorizzazioni"/>	<input type="text" value="A0112"/>	<input type="text" value="SI"/>
<input type="text" value="Conformità delle valutazioni d'incidenza alla realtà oggettiva"/>	<input type="text" value="A0113"/>	<input type="text" value="SI"/>
<input type="text" value="Correttezza formale della documentazione relativa alle valutazioni d'incidenza"/>	<input type="text" value="A0114"/>	<input type="text" value="SI"/>
<input type="text" value="Descrizione delle eventuali anomalie riscontrate"/>	<input type="text" value="A0115"/>	<input type="text"/>

fig. A1-c

Selezionando il pulsante AVANTI, si chiude l'atto e si torna Pannello di Controllo.

6.2 Atto A2

La compilazione dell'atto A2 non ha subito modifiche rispetto alle modalità utilizzate per la compilazione delle check list. Gli unici aggiornamenti introdotti riguardano:

- la gestione contestuale delle form, in base alla quale vengono presentate al rilevatore solo quelle parti della check list che, sulla base delle informazioni già acquisite dall'applicazione, necessitano di input o verifica
- la compilazione automatica delle risposte per le quali i valori sono stati già acquisiti a sistema

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A2		CUAA: FRRLRA45R59A704B UTE: UT1	
CARATTERISTICHE AZIENDALI			
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
Azienda che utilizza sostanze pericolose	A0201	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Azienda che deve avere un'autorizzazione allo scarico diretto, rilasciata dalle Autorità competenti (azienda che svolge attività agroindustriale prevalente sull'attività agricola e/o che trasforma materia prima proveniente prevalentemente dall'esterno DL 3/4/06 n.152)	A0202	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

fig. A2-a

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A2		CUAA: FRRLRA45R59A704B UTE: UT1	
ELEMENTI DI CONTROLLO PER LE AZIENDE AGRICOLE CHE UTILIZZANO SOSTANZE PERICOLOSE			
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
Assenza di un locale o contenitore chiuso o protetto e posto su di un pavimento impermeabilizzato, per lo stoccaggio di combustibili, olii esausti, lubrificanti, filtri e batterie esauste	A0203	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Presenza di perdite dai contenitori / distributori di carburanti e olii lubrificanti oppure depositi non protetti di filtri o batterie esauste	A0204	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

fig. A2-b

La compilazione dell'Atto A2 prevede due flussi principali, uno alternativo all'altro:

1. azienda dedita esclusivamente all'attività agricola
2. azienda dedita prevalentemente ad una attività agroindustriale prevalente su quella agricola.

Le form di Fig. A2-a & A2-b sono comuni ad entrambi i flussi.

Nel caso di azienda dedita esclusivamente all'attività agricola, la verifica dell'Atto A2 si limita alla presa d'atto di quanto presentato dall'applicazione nelle due form sopra citate.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A2		CUAA: FRRLRA45R59A704B UTE: UT1	
ELEMENTI DI CONTROLLO PER LE AZIENDE AGRICOLE CHE DEVONO AVERE UN'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO			
DESCRIZIONE	CODICE	SCANNER	VALORE
Presenza dell'autorizzazione allo scarico	A0205	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Presenza di verifiche effettuate dagli Enti competenti, con esito negativo	A0209	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
<input type="radio"/> INTERROMPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. A2-c

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A2		CUAA: FRRLRA45R59A704B UTE: UT1	
ELEMENTI DI CONTROLLO PER LE AZIENDE AGRICOLE CHE DEVONO AVERE UN'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO			
DESCRIZIONE	CODICE	SCANNER	VALORE
Presenza dell'autorizzazione allo scarico	A0205	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Presenza di verifiche effettuate dagli Enti competenti, con esito negativo	A0209	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
<input type="radio"/> INTERROMPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. A2-d

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A2		CUAA: FRRLRA45R59A704B UTE: UT1	
ELEMENTI DI CONTROLLO PER LE AZIENDE AGRICOLE CHE DEVONO AVERE UN'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO			
PRESENZA DI VERIFICHE EFFETTUATE DAGLI ENTI COMPETENTI, CON ESITO NEGATIVO			
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
Data di svolgimento della verifica	A0210	gio 04/11/2010	
Presenza di diffida, comminata dall'autorità competente	A0211	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Presenza di diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione, comminata dall'autorità competente	A0212	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
Revoca dell'autorizzazione, comminata dall'autorità competente	A0213	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Natura delle rilevazioni negative, sollevate dall'autorità competente	A0214	prova	
<input type="radio"/> INTERRUPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. A2-d

6.3 Atto A3

La compilazione dell'atto A3 non ha subito modifiche rispetto alle modalità utilizzate per la compilazione delle check list. Gli unici aggiornamenti introdotti riguardano:

- la gestione contestuale delle form, in base alla quale vengono presentate al rilevatore solo quelle parti della check list che, sulla base delle informazioni già acquisite dall'applicazione, necessitano di input o verifica
- la compilazione automatica delle risposte per le quali i valori sono stati già acquisiti a sistema

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
ATTO A3		CUAA: TRPFNC64P49A195A UTE: UT1	
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
L'agricoltore ha dichiarato l'utilizzazione di fanghi di depurazione sui terreni dell'azienda	A0301	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'agricoltore è produttore di fanghi di depurazione	A0302	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'agricoltore è utilizzatore di fanghi di depurazione	A0303	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'azienda è iscritta all'albo delle imprese che effettuano gestione rifiuti	A0311	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
<input type="radio"/> INTERRUPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. A3-a

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i

CONTROLLI CGO - AMBIENTE - ATTO A1

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: TRPFNC64P49A195A

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

DESCRIZIONE	CODICE		VALORE	
L'azienda dispone del formulario di identificazione	A0305	SCANNER <input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'azienda dispone delle schede di accompagnamento	A0306	SCANNER <input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'azienda dispone del registro di utilizzazione dei terreni	A0307	SCANNER <input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
L'azienda dispone delle notifiche di spandimento	A0308	SCANNER <input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Le notifiche di spandimento contengono gli elementi identificativi dei terreni oggetto di spandimento	A0309	SCANNER <input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

INTERROMPI
 INDIETRO
 AVANTI
 SOSPENDE

fig. A3-b

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i

ATTO A3- Valutazione complessiva

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: TRPFNC64P49A195A UTE: UT1

I fanghi sono stati utilizzati su terreni acquitrinosi o soggetti a esondazioni o allevamento?	A0313	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
I fanghi sono stati utilizzati su terreni in forte pendio (superiore al 15%)	A0314	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
I fanghi sono stati utilizzati su terreni con Ph inferiore a 5 ?	A0315	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
I fanghi sono stati utilizzati su terreni destinati a foraggiare nelle 5 settimane precedenti lo sfalcio o il pascolamento ?	A0316	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
I fanghi sono stati utilizzati su terreni destinati alla ortocoltura o alla frutticoltura nei 10 mesi precedenti il raccolto ?	A0317	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
I fanghi sono stati utilizzati su terreni con colture in atto (tranne le colture arboree)?	A0318	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO

INTERROMPI
 INDIETRO
 AVANTI
 SOSPENDE

fig. A3-c

PDACONDIZIONALITA ver.1.0i		RILEVATORE : riccardo mand	
ATTO A3		CUAA: TRPFNC64P49A195A UTE: UT1	
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
L'azienda dispone dell'autorizzazione allo spandimento	A0310	SCANNER	SI NO
L'azienda dispone del registro di Carico e Scarico	A0312	SCANNER	SI NO

fig. A3-d

6.4 Atto A4

Per la compilazione dell'Atto A4, le procedure operative dell'anno scorso prevedevano la previa compilazione dei modelli ReCO 5 / 6 / 9, la consultazione dell'Allegato A4 e l'esecuzione di svariati calcoli.

Per semplificare l'operatività del rilevatore, l'applicazione si prende cura di tutte le incombenze di calcolo e necessita solo dei dati di base.

La compilazione dell'Atto A4 può quindi essere suddivisa in cinque fasi:

1. Calcolo dell'azoto e valutazione del suo utilizzo
2. Definizione della documentazione richiesta all'azienda, sua acquisizione e valutazione
3. Definizione delle caratteristiche della stabulazione degli animali gestiti dall'azienda
4. Acquisizione dei parametri dimensionali degli stoccaggi per gli effluenti
5. Valutazione del dimensionamento e dello stato di manutenzione degli stoccaggi per gli effluenti
6. Rispetto degli obblighi agronomici

6.4.1 Calcolo dell'azoto e valutazione del suo utilizzo

Selezionando il pulsante ATTO A4 presente sul Pannello di Controllo si apre la form di fig. Consist-1 che consente di definire la consistenza media degli animali gestiti dall'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.0.4c		RILEVATORE : riccardo mand			
ATTO A4 -Consistenza zootecnica		CUAA: DTCCRL61C49H467H			
		N° capi/anno			% a
		1Q	2Q	3Q	brado
Avicoli	ovaiole	0	0	0	
	broiler	0	0	0	
	pollastra	0	0	0	
	tacchino maschio	0	0	0	
	tacchino femmina	0	0	0	
	faraona	0	0	0	
Cunicoli	fatrice	0	0	0	
	capo all'ingrasso	0	0	0	
Suini	Grassi da 100 Kg	0	0	0	000
	Scrofe con suinetti	0	0	0	000
Bovini	vacche produzione	40	40	30	000
	vacche nutrici	0	0	20	000
	capi in rimonta	10	10	0	000
	bovini all'ingrasso	0	0	0	000
	vitelli carne bianca	0	0	0	000
Ovicapri	capo adulto	100	100	100	50
	agnellone	0	0	0	000
Equini	Puledro ingrasso	0	0	0	000
	Fattrice o stallone	0	0	0	000

fig. Consist-1

In particolare si tratta di definire per ciascuna tipologia di animali e per quadrimestre, il numero medio di animali presente in azienda. Per alcune tipologie di animali si può anche definire la percentuale del tempo che gli animali hanno trascorso al di fuori dei terreni aziendali (pascolo brado).

SI PRECISA CHE PER PASCOLO BRADO SI DEVE INTENDERE SOLO QUELLO EFFETTUATO AL DI FUORI DEI TERRENI GESTITI DALL'AZIENDA.

Per ciascuna tipologia di animali, sono stati fissati i seguenti limiti massimi alle percentuali di brado:

- Bovini: 50%
- Suini: 50%
- Avicoli: 0%
- Cunicoli: 0%
- Equini: 50%
- Ovicapri: 80%

Popolata la form, selezionando AVANTI, si passa alla successiva form (vedi fig. Azoto-1) che consente di valutare gli apporti di azoto derivanti dal possesso degli animali precedentemente definiti, la dispersione degli effluenti sui terreni aziendali e la rispondenza di quanto effettuato con le prescrizioni della Condizionalità.

L'applicazione effettua la verifica in modo automatico; il dato di base può essere integrato con gli eventuali apporti/asporti di effluenti esterni all'azienda e/o con l'introduzione di superfici asservite. L'introduzione di nuovi parametri comporta l'aggiornamento automatico della valutazione

PDACONDIZIONALITA ver.0.4d RILEVATORE : riccardo mand
ATTO A4 -Azoto CUAA: DTCCRL61C49H467H UTE: UT1

QUANTITA' AZOTO A CARICO DELL'AZIENDA
 N Azienda N Acquistato N Venduto N Conferito ad altre UTE Ricevuto da altre UTE
 3.733,00 kg/anno 0 kg/anno 0 kg/anno 0 kg/anno 0 kg/anno **DEFINISCI**

SUPERFICIE UTILE PER LA DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI
 SAU UTE ZO SAU UTE ZVN SAU Asserv ZO SAU Asserv ZVN
 0,00 ha 22,80 ha 1,00 ha 2,00 ha Prato o cereali aut-inv **DEFINISCI**

QUANTITA' MASSIMA DI AZOTO DISTRIBUIBILE SUI TERRENI AZIENDALI O ASSERVITI
 SAU tot ZVN Qtà azoto max su ZVN SAU tot ZO Qtà azoto max su ZO
 24,80 ha 170 kg/ha anno 1,00 kg/anno 340 kg/anno

VERIFICA RISPETTO MASSIMALI
 Qtà da gestire [A] Qtà gestibile [B] Capacità Utilizzata % [(A/B)*100] Parametro di valutazione
 3.733,00 kg N /anno 4.556 kg N/anno 81 **SODDISFA**
 Capacità Utilizzata % <= 120% **NON SODDISFA**

INTERROMPI **INDIETRO** **AVANTI** **SOSPENDE**

fig. Azoto-1

Blocco "Quantità di Azoto a Carico dell'Azienda"

- Il primo campo "N Azienda" riporta la quantità di azoto prodotto annualmente dagli animali posseduti dall'azienda, secondo quanto specificato nella form Consist-1.
- I due successivi campi "N Acquistato" e "N Venduto" permettono di indicare eventuali flussi di azoto in ingresso e/o in uscita. È sufficiente inserire il corrispondente valore (espresso in Kg di azoto) nei rispettivi campi. Nel caso di azoto venduto si dovrà poi acquisire il relativo contratto tra la documentazione probatoria; nel caso specifico, si dovrà utilizzare la funzione "Acquisisci Altra Documentazione Probatoria" prevista nel modulo "Valutazione Tecnica", associando l'acquisizione al relativo Atto (A4 o RM-FER).
- I due successivi campi "N Conferito ad altra UTE" e "N Ricevuto da altra UTE" permettono di indicare eventuali flussi di azoto scambiati con altre UTE appartenenti all'azienda. Per inserire tali valori è necessario selezionare il pulsante DEFINISCI. Viene presentata la form di fig. Azoto-2; si deve selezionare la UTE aziendale, inserire nell'apposito campo il quantitativo di azoto, selezionare il pulsante corrispondente all'azione (conferito / ricevuto) e premere il pulsante INSERISCI: i dati vengono inseriti nella tabella sottostante. Si può quindi procedere ad altra operazione.

PDACONDIZIONALITA ver.0.4d RILEVATORE : ricardo mand
CUAA: DTCCRL61C49H467H UTE: UT1

Quantità Azoto Scambiato con altre UTE dell'Azienda

UTE Quantità Azoto Kg/anno Conferito Ricevuto

UTE	Quantità [kg/anno]	Conferito/Ricevuto	Azioni
DTCCRL61C49H467HUT22009	1200.0	CONFERITO	<input type="button" value="RIMUOVI"/>

fig. Azoto-2

Blocco "Superficie Utile per la Distribuzione degli Effluenti"

- I primi due campi "SAU UTE ZO" e "SAU UTE ZVN" riportano la superficie aziendale utile, della UTE della quale si sta effettuando il controllo, ricadente rispettivamente in Zona Ordinaria e in Zona Vulnerabile ai Nitrati.
- I due successivi campi "SAU Asserv ZO" e "SAU Asserv ZVN" permettono di indicare le superfici dei terreni di altra azienda, asserviti per lo spandimento degli effluenti, ricadenti rispettivamente in Zona Ordinaria e in Zona Vulnerabile ai Nitrati. Per definire tali valori è necessario selezionare il pulsante DEFINISCI. Viene presentata la form di fig. Azoto-3 che consente di specificare il CUAA dell'azienda ricevente, la superficie asservita ricadente in Zona Ordinaria e in Zona Vulnerabile ai Nitrati. Selezionando il pulsante INSERISCI, viene popolata la tabella sottostante e si può quindi procedere ad altro inserimento.
- ; si deve selezionare la UTE aziendale, inserire nell'apposito campo il quantitativo di azoto, selezionare il pulsante corrispondente all'azione (conferito / ricevuto) e premere il pulsante INSERISCI: i dati vengono inseriti nella tabella sottostante. Si può quindi procedere ad altra operazione.

Blocco "Quantità massima di Azoto distribuibile sui terreni aziendali o asserviti"

- I primi due campi "SAU tot. ZVN" e "Q.tà azoto max su ZVN" riportano rispettivamente la superficie utile totale (appartenente alla UTE aziendale e alle aziende asservite) ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati e la quantità massima di azoto distribuibile in un anno su un ettaro di terreno ricadente sempre in Zona Vulnerabile ai Nitrati.
- I due successivi campi "SAU tot. ZO" e "Q.tà azoto max su ZO" riportano rispettivamente la superficie utile totale (appartenente alla UTE aziendale e alle aziende asservite) ricadente in Zona Ordinaria e la quantità massima di azoto distribuibile in un anno su un ettaro di terreno ricadente sempre in Zona Ordinaria

PDACONDIZIONALITA ver.0.4d RILEVATORE : riccardo mand

TITOLO FINESTRA CUAA: DTCCRL61C49H467H

Definizione Superfici Asservite

CUAA SAU ZO ha SAU ZVI ha

CUAA	SAU in ZO	SAU in ZVI	Azioni
ptrlsr60e24h501z	1.0	2.0	<input type="button" value="RIMUOVI"/>

fig. Azoto-3

Blocco "Verifica Rispetto Massimali"

- Il primo campo "Q.tà da gestire" riporta la quantità di azoto che l'azienda è chiamata annualmente a gestire sui terreni propri o in asservimento.
- Il secondo campo "Q.tà gestibile" riporta la quantità massima di azoto che i terreni a disposizione dell'azienda (propri o in asservimento) possono sopportare in un anno senza che si superino i vincoli di
- Il terzo campo "Capacità utilizzata %" indica la percentuale di utilizzo delle risorse territoriali dell'azienda ai fini dello spandimento degli effluenti. Se il valore della "Q.tà gestibile" coincidesse con quello della "Q.tà da gestire" l'utilizzo delle risorse territoriali risulterebbe pari al 100%. Per tener conto delle approssimazioni e delle incertezze sui valori inseriti, si è stabilito di ritenere ancora accettabile un utilizzo non superiore al 120%.
- In funzione dell'utilizzo dei terreni e del limite accettato, l'applicazione abilita conseguentemente la segnalazione SODDISFA (in verde) o NON SODDISFA (in rosso).

Selezionando il pulsante AVANTI, viene presentata la successiva form (vedi fig. A4-1), che riporta alcune delle domande della check list dell'anno scorso alle quali si è dato risposta con i dati fin qui acquisiti.

PDACONDIZIONALITA ver.0.4d RILEVATORE : riccardo mand

ATTO A4 - Elementi Verificati CUAA: DTCCRL61C49H467H UTE: UT1

DESCRIZIONE	CODICE	VALORE
Valore % della superficie catastale aziendale ricadente in ZVN rispetto al totale	A0402	100
Azienda con allevamenti bovini	A0403	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Azienda con allevamenti ovicaprini	A0404	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Azienda con altri allevamenti	A0405	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
Azienda con allevamenti allo stato brado o semi-brado	A0406	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO

INTERROMPI
 INDIETRO
 AVANTI
 SOSPENDE

fig. A4-1

Come si potrà notare, tutte le domande sono pre-compilate e nessuna azione è richiesta al rilevatore. Selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. A4-2 che specifica la Classe Dimensionale dell'azienda

6.4.2 Definizione della documentazione richiesta all'azienda, sua acquisizione e valutazione

La form di fig. A4-2 specifica la Classe Dimensionale dell'azienda e definisce quale documentazione l'azienda deve produrre e il rilevatore controllare ed acquisire con lo scanner (contestualmente o in un successivo momento). Se l'azienda produce la richiesta documentazione e questa è valida e conforme, il rilevatore dovrà selezionare il pulsante SI, cosa che abiliterà il modulo di acquisizione a mezzo scanner. In caso contrario selezionerà il pulsante NO, che disabiliterà il modulo scanner.

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi

Controlli CGO - Ambiente CUAA dell'azienda: MNDRCR55L35H245F UTE 1

ATTO A4

Obblighi Amministrativi ai quali l'azienda deve ottemperare

Descrizione	Codice	Valore
Classe Dimensionale di pertinenza dell'azienda		3
Comunicazione Semplificata di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici	A0412	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/> n.a.
Comunicazione Completa di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici	A0413	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/> richiesto
Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma semplificata	A0414	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/> richiesto
Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti in forma completa	A0415	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/> n.a.
Autorizzazione Integrata Ambientale	A0431	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/> n.a.
Presenza e completezza della documentazione di asservimento dei terreni	A0432	<input type="radio"/> Scanner <input type="radio"/>

Interrompi
 Avanti
 Indietro
 Sospendi

fig. A4-2

L'ultima domanda della form (la A0432) viene abilitata quando:

1. nella form riepilogativa degli utilizzi di azoto (vedi fig. Azoto-1), vengono specificati terreni in asservimento attraverso la compilazione degli idonei campi
2. per la classe dimensionale di appartenenza, l'azienda deve disporre del PUA, nella sua versione semplificata o completa

L'acquisizione della documentazione probatoria è obbligatoria indipendentemente dalla risposta fornita alla domanda.

Qualora la domanda A0432 sia attivata dalla situazione n°2 e l'azienda non utilizzi terreni in asservimento, si dovrà rispondere SI alla domanda e acquisire una dichiarazione dell'azienda in tal senso, firmata dal rappresentante della stessa.

Selezionando AVANTI si passa alla successiva form che acquisisce le informazioni circa le modalità di stabulazione degli animali gestiti dall'azienda.

6.4.3 Definizione delle caratteristiche della stabulazione degli animali gestiti dall'azienda

La form di fig. Stabul-1 consente di specificare le modalità di stabulazione degli animali presenti in azienda.

Compilando le prime due combo con i dati di una Classe / Tipologia di Animali l'applicazione mostra il numero medio annuo di animali, per la tipologia selezionata, presenti in azienda. Si deve poi compilare le combo Sistemazione e Pavimentazione con i valori corrispondenti al gruppo di animali in oggetto, composto dal numero di capi che il rilevatore inserirà nel campo "Q.tà". Selezionando il pulsante AGGIUNGI, i dati inseriti vengono passati nella sottostante tabella.

Si deve ripetere l'operazione sopra descritta fin quando non è stata specificata la modalità di stabulazione per tutti gli animali gestiti dall'azienda. Nel caso che si sta descrivendo, al termine dell'attività, la form assume la configurazione mostrata in fig. Stabul-2. Si richiama l'attenzione su due aspetti specifici:

- il numero medio di capi riportato nella form tiene conto sia della presenza in azienda nei vari quadrimestri, sia della percentuale di pascolo brado impostato
- il numero totale di capi per i quali viene definita la sistemazione deve complessivamente coincidere con il numero medio di capi indicato per la tipologia di animali in oggetto

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand
ATTO A4 - Tipologia di Stabulazione CUAA: DTCCRL61C49H467H

Classe Animali Tipo Animali N°medio c...

Sistemazione Pavimentazione Q.tà

Tipo Animali	Sistemazione	Pavimentazione	Q.tà	Azioni
Vacche da latte in ...	Stabulazione fissa	con paglia	30	<input type="button" value="RIMUOVI"/>

fig. Stabul-1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand
ATTO A4 - Tipologia di Stabulazione CUAA: DTCCRL61C49H467H

Classe Animali Tipo Animali N°medio c...

Sistemazione Pavimentazione Q.tà

Tipo Animali	Sistemazione	Pavimentazione	Q.tà	Azioni
Vacche da latte in ...	Stabulazione fissa	con paglia	30	<input type="button" value="RIMUOVI"/>
Vacche da latte in ...	Stabulazione libera	su lettiera permanente	6	<input type="button" value="RIMUOVI"/>
Capi in rimonta	Stabulazione fissa	con lettiera	6	<input type="button" value="RIMUOVI"/>
Vacca nutrice	Stabulazione fissa	con lettiera	6	<input type="button" value="RIMUOVI"/>
ovicaprino adulto	in recinti individuali o collettivi	n.a.	100	<input type="button" value="RIMUOVI"/>

fig. Stabul-2

Completata tale attività, selezionando AVANTI, si passa al successivo modulo che consente di acquisire le caratteristiche degli stoccaggi per il contenimento degli effluenti, dei quali l'azienda dovrebbe essere dotata.

6.4.4 **Acquisizione dei parametri dimensionali degli stoccaggi per gli effluenti**

La form di fig. Stocc-1 riassume le caratteristiche degli stoccaggi dei quali si sono acquisite le caratteristiche. Inizialmente la form assume la configurazione riportata in fig. Stocc-1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: DTCCRL61C49H467H

Descrizione Stoccaggi

Tipo

Codice	Tipo	Superficie [...]	Capacità netta [...]	Presenza di perdite	Azioni

fig. Stoc-1

Selezionando con la combo la tipologia di stoccaggio di interesse (platea, vasca, ecc.) e premendo il pulsante INSERISCI viene presentata una form per l'acquisizione dei parametri dimensionali dello stoccaggio, così da poterne calcolare il volume utile. Il particolare si hanno le seguenti possibilità:

Platea per letame (vedi fig. Platea-1)

La misura C indica l'altezza dell'eventuale cordolo di ritenzione. La sua capacità di ritenzione entrerà nel calcolo del volume di letame che la platea può contenere solo quando questo eccede l'altezza di 0,5 metri. Fino a tale valore, la sua presenza viene considerata utile solo al fine di evitare spandimenti all'esterno della platea.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: DTCCRL61C49H467H

Dimensionamento Stoccaggi : PLATEA

Dimensioni

A = mt

B = mt

C = mt

Superficie [mt2]

Capacità netta [mt3]

Presenza di perdite

fig. Platea-1

Vasca rettangolare in cemento armato per Liquame (vedi fig. Vasca-1)

Nel calcolo si tiene conto della riduzione del volume complessivo dovuto al franco che è necessario lasciare tra il pelo libero del liquame e il bordo vasca per il contenimento delle acque meteoriche, assunto pari ad 1 metro.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a

Dimensionamento Stoccaggi : VASCA CA

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: DTCCRL61C49H467H

Dimensioni

A = 5,00 mt

B = 10,00 mt

C = 3,00 mt

Superficie [mt2]

50,00

Capacità netta [mt3]

100,00

Presenza di perdite

SI NO

* Attenzione il valore del franco tra il pelo libero del liquido e il bordo della vasca è pari a 1 metro

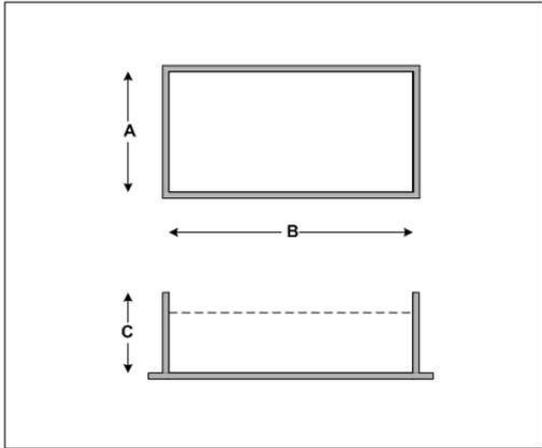


fig. Vasca-1

Laguna in terra per Liquame (vedi fig. Lag-1)

Il calcolo del volume si basa sulle seguenti assunzioni:

- pendenza del lato della laguna sia pari a 25°
- franco tra il pelo libero del liquame e il bordo della laguna pari ad 1 metro (per il contenimento delle acque meteoriche)

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a

Dimensionamento Stoccaggi : LAGUNA IN TERRA

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: DTCCRL61C49H467H

Dimensioni

A = 8,00 mt

B = 16,00 mt

C = 2,00 mt

Superficie [mt2]

128,00

Capacità netta [mt3]

81,11

Presenza di perdite

SI NO

* Attenzione il valore del franco tra il pelo libero del liquido e il bordo della vasca è pari a 1 metro

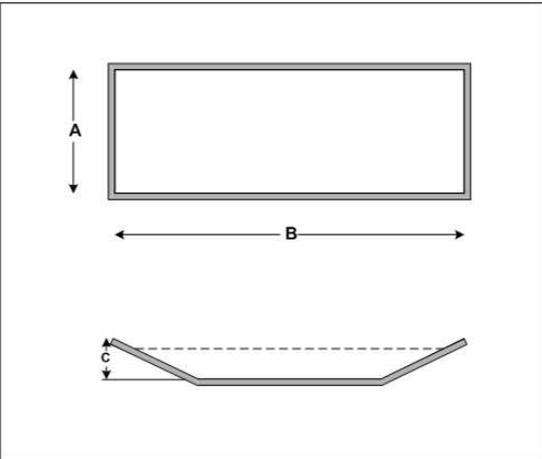


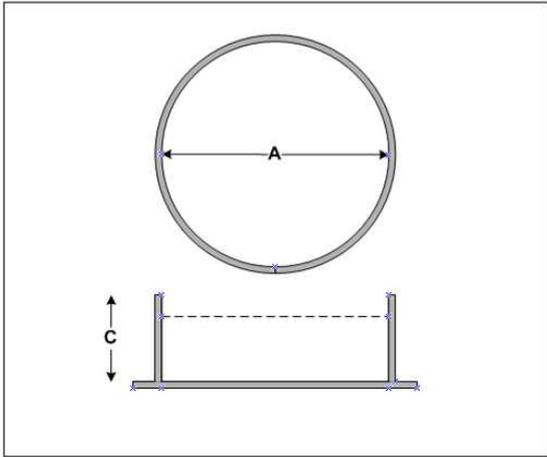
fig. Lag-1

Vasca circolare in cemento armato per Liquame (vedi fig. Vasca-2)

Nel calcolo si tiene conto della riduzione del volume complessivo dovuto al franco che è necessario lasciare tra il pelo libero del liquame e il bordo della vasca per il contenimento delle acque meteoriche, assunto pari ad 1 metro.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a

Dimensionamento Stoccaggi : VASCA CA CIRCOLARE



RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: DTCRL61C49H467H

Dimensioni

A = mt
 B = mt
 C = mt

Superficie [mt2]

Capacità netta [mt3]

Presenza di perdite

* Attenzione il valore del franco tra il pelo libero del liquido e il bordo della vasca è pari a 1 metro

fig. Vasca-2

Inseriti i parametri dimensionali richiesti, l'applicazione provvede ad effettuare il calcolo del volume utile dello stoccaggio, tenendo conto della necessità, per i liquami, di lasciare un certo franco tra il pelo libero e il bordo della vasca, al fine di poter contenere le eventuali acque meteoriche senza rischio di tracimazioni e conseguente inquinamento del terreno.

E' richiesta al tecnico anche una valutazione dello stato di manutenzione dello stoccaggio (presenza o meno di perdite) e l'acquisizione di fotografie dello stoccaggio medesimo per completare la scheda tecnica dello stesso. Eventuali problemi nella manutenzione dello stoccaggio dovranno opportunamente documentati fotograficamente.

Verificata la correttezza di quanto inserito, selezionando il pulsante AVANTI, lo stoccaggio viene acquisito dall'applicazione e mostrato nella form riepilogativa che assume ora l'aspetto riportato in fig. Stoc-2

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand

Descrizione Stoccaggi CUAA: DTCCRL61C49H467H

Tipo: VASCA CA CIRCOLARE INSERISCI

Codice	Tipo	Superficie [...]	Capacità netta [...]	Presenza di perdite	Azioni
0	PLATEA	48.0	87.6	SI NO	RIMUOVI MODIFICA
1	VASCA CA	50.0	100.0	SI NO	RIMUOVI MODIFICA
2	LAGUNA IN TERRA	128.0	81.1	SI NO	RIMUOVI MODIFICA
3	VASCA CA CIRC...	1256.6	1256.6	SI NO	RIMUOVI MODIFICA

INTERROMPI
INDIETRO
AVANTI
SOSPENDE

fig. Stoc-2

Utilizzando i pulsanti RIMUOVI o MODIFICA, presenti in ciascun record, è possibile correggere eventuali errori.

Se la situazione mostrata è corretta, selezionando il pulsante AVANTI si passa al successivo modulo che verifica la correttezza del dimensionamento degli stoccaggi

6.4.5 Valutazione del dimensionamento e dello stato di manutenzione degli stoccaggi per gli effluenti

Tale modulo, gestito in modo totalmente automatico dall'applicazione raccoglie e valuta le informazioni acquisite con i due moduli precedenti. Le due frame poste in basso nella form di fig. A4-3, sommarizzano le capacità dei vari stoccaggi e le confrontano con i volumi di liquame e letame derivanti dal numero di animali gestiti dall'azienda e dalle relative modalità di stabulazione. Se il volume del letame / liquame prodotto eccede del 20% la capacità complessiva dei relativi stoccaggi si configura una infrazione alla norma, che dovrà essere corretto dall'azienda.

Preso atto della situazione aziendale, selezionando il pulsante AVANTI si passa al successivo modulo volto a valutare il rispetto degli obblighi agronomici da parte dell'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand

ATTO A4 - Stoccaggi CUAA: DTCCRL61C49H467H

Descrizione

Necessità della presenza di impianti di stoccaggio A0416 SI NO

Numero di impianti di stoccaggio esistenti A0418 4

Rispetto delle condizioni di impermeabilità dell'impianto/i di stoccaggio (assenza di perdite) A0420 SI NO

Corretto dimensionamento impianto/i in relazione alla produzione di effluenti e del periodo di autonomia da garantire A0419 SI NO

Totale dei liquami prodotti [m3]	Capacità totale delle vasche [m3]	Eccedenza %	Soddisfa	Totale dei letami prodotti [m3]	Capacità totale delle platee [m3]	Eccedenza %	Soddisfa
100	1437.699999999...	N.A.	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO	237	87.6	170.547945...	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. A4-3

6.4.6 Rispetto degli obblighi agronomici

Tale modulo consta di due form che raccolgono un'insieme di verifiche da effettuare sui terreni dell'azienda. In caso di infrazione, il rilevatore dovrà selezionare il pulsante NO e acquisire una documentazione fotografica di quanto riscontrato. Dovrà selezionare SI nel caso di rispetto della norma.

L'ultima domanda, la A0430 viene compilata automaticamente dall'applicazione sulla base delle risultanze del modulo 1

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a RILEVATORE : riccardo mand

ATTO A4 -Obblighi Agronomici 1/2 CUAA: DTCCRL61C49H467H UTE: UT1

DESCRIZIONE	CODICE	VALORE
Rispetto del divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri	A0422	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Realizzazione di una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)	A0423	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Rispetto del divieto di utilizzazione dei liquami sui terreni aventi pendenza superiore al 10%	A0424	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Rispetto del divieto di utilizzazione del letame / liquame in aree a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati	A0425	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Assenza di cumuli temporanei di materiali palabili	A0433	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. A4-4

PDACONDIZIONALITA ver.1.0a		RILEVATORE : riccardo mand	
ATTO A4 -Obblighi Agronomici 2/2		CUAA: DTCCRL61C49H467H UTE: UT1	
DESCRIZIONE	CODICE	VALORE	
Rispetto del divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi	A0426	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto del divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua	A0427	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto del divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggiere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano.	A0428	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispetto dei divieti temporali - periodo 1 novembre - 28 febbraio	A0429	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'azienda rispetta i massimali di Azoto al Campo definiti dalla Normativa	A0430	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

fig. A4-5

Completata la verifica delle situazioni richieste, selezionando il pulsante AVANTI è possibile chiudere le attività di controllo relative all'Atto A4 e tornare al Pannello di Controllo dal quale avviare la valutazione di un altro Atto.

6.5 Atto A5

La compilazione dell'atto A5 avviene con modalità identiche a quelle già specificate per l'Atto A1. Si rimanda quindi alla descrizione di tale atto per gli eventuali approfondimenti.

6.6 STANDARD 5.1

Le modifiche alla normativa hanno richiesto l'esecuzione, per tutte le aziende, di questa nuova verifica, volta ad accertare l'utilizzo o meno di acqua irrigua, le eventuali fonti di approvvigionamento e la presenza e correttezza della documentazione richiesta.

Selezionando il pulsante Standard 5.1, presente sul Pannello di Controllo, viene presentata la prima form di fig. S5.1-a che presenta le seguenti particolarità compilative:

Se l'azienda dichiara di non fare uso di acqua irrigua (risponde cioè NO alla domanda N5101), il tecnico è tenuto a valutare attraverso un sopralluogo dell'azienda, la veridicità di tale dichiarazione. Il tecnico potrà così rispondere alla domanda N5102: se valuta che l'azienda utilizzi acqua di tipo irriguo deve rispondere SI, NO in caso contrario.

Se la risposta alla domanda N5102 è SI, si attiva la domanda N5120 che consente di specificare gli elementi che hanno portato a tale deduzione. In tale ipotesi, o qualora l'azienda risponda SI alla domanda N5101, la verifica continua e vengono poste all'azienda le domande di cui alle successive form.

Qualora la dichiarazione dell'azienda di non fare uso di acqua irrigua si convalida dal tecnico (risposta NO ad entrambe le domande N5101 & N5102), il controllo termina in quanto lo standard non risulta applicabile all'azienda.

La compilazione della risposta alla domanda N5116 è automatica e richiesta dall'algoritmo di navigazione tra le form. Il tecnico può ignorarla e limitarsi a seguire il flusso delle domande proposte dall'applicazione.

DESCRIZIONE	CODICE	VALORE
L'Azienda fa uso di acqua irrigua ?	N5101	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Ci sono elementi che evidenzino l'uso di acqua irrigua da parte dell'azienda? (valutazione richiesta al tecnico)	N5102	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
Descrizione degli elementi che hanno evidenziato l'uso di acqua irrigua da parte dell'azienda	N5120	<input type="text"/>
Il tecnico deve valutare le fonti di approvvigionamento utilizzate dall'azienda? (compilata in automatico dal sistema)	N5116	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO

Standard 5.1 - a - Utilizzo di acqua irrigua da parte dell'azienda

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. S5.1-a

Se l'azienda utilizza acqua irrigua, l'applicazione presenta la serie di form di fig. S5.1-b / c / d , che consentono di verificare, per le varie tipologie di approvvigionamento, la presenza, congruità e validità della documentazione richiesta per la captazione (autorizzazioni, permessi, ecc.). L'attivazione di molte delle domande è contestuale, nel senso che la loro attivazione dipende dalle precedenti dichiarazioni dell'azienda.

L'Azienda appartiene ad un Consorzio Irriguo ?	N5103	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
L'azienda dispone della documentazione attestante la sua appartenenza al Consorzio?	N5104	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
La documentazione è congrua con la realtà aziendale e valida ?	N5105	<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
L'azienda dispone di un pozzo aziendale ?	N5106	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO
L'azienda dispone dell'autorizzazione all'utilizzo del pozzo ?	N5107	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
La documentazione è congrua con la realtà aziendale e valida ?	N5108	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO

Standard 5.1 - b - Modalità di approvvigionamento dell'acqua irrigua 1

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

SCANNER

INTERROMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDE

fig. S5.1-b

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c		RILEVATORE : riccardo mand	
Standard 5.1 - c - Modalità di approvvigionamento dell'acqua irrigua 2		CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
L'azienda capta/attinge da acque libere quali fiumi o laghi ?	N5109	SI	NO
L'azienda dispone dell'autorizzazione alla captazione di acque appartenenti a fiumi o laghi ?	N5110	SI	NO
La documentazione è congrua con la realtà aziendale e valida ?	N5111	SI	NO
L'azienda capta/attinge da uno stagno aziendale ?	N5112	SI	NO
L'azienda dispone dell'autorizzazione alla captazione di acque da uno stagno aziendale ?	N5113	SI	NO
La documentazione è congrua con la realtà aziendale e valida ?	N5114	SI	NO

fig. S5.1-c

Se la fonte di approvvigionamento non risulta compresa in una delle casistiche presentate nelle form S5.1b & S5.1c, la form S5.1d consente di indicarne la tipologia, di acquisire l'autorizzazione all'uso e valutarne la validità e congruità con la realtà aziendale.

Se, per la fonte specificata, l'azienda asserisse che l'autorizzazione non sia necessaria, il tecnico potrà rispondere SI alla domanda N5117 ed acquisire una dichiarazione in tal senso rilasciata dall'azienda e firmata dal suo rappresentante. Come conseguenza di ciò il tecnico potrà rispondere SI anche alla domanda N5118.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c		RILEVATORE : riccardo mand	
Standard 5.1 - d - Modalità di approvvigionamento dell'acqua irrigua 3		CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
L'azienda utilizza acqua di altra fonte (specificare)	N5115	<input type="text"/>	
L'azienda dispone dell'autorizzazione all'utilizzo della fonte specificata?	N5117	SI	NO
La documentazione è congrua con la realtà aziendale e valida ?	N5118	SI	NO
Eventuali osservazioni del tecnico in merito al controllo	N5119	<input type="text"/>	

fig. S5.1-d

6.7 Atto B9

La compilazione dell'Atto B9 usufruisce dei vantaggi derivanti dalla messa a sistema delle domande comuni e dell'automazione delle risposte consequenziali offerta dall'applicazione. Ne consegue che molte risposte risultano precompilate dall'applicazione, rendendo più rapida ed agevole l'acquisizione delle informazioni.

Gli aspetti salienti della nuova procedura operativa sono i seguenti:

1. Introduzione di una ulteriore check list volta a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'azienda circa il non utilizzo di prodotti fitosanitari
2. adeguamento delle declaratorie di alcune delle domane costituenti la check list e la modifica dei flussi associati
3. integrazione nel flusso operativo delle informazioni già acquisite in altra parte dell'intervista o rese disponibili dall'applicazione.

In merito al punto 1, è bene precisare che questo si attiva in tutti quei casi nei quali l'azienda ha dichiarato di non fare alcun utilizzo di prodotti fitosanitari. In tale situazione, viene richiesto al tecnico, attraverso un sopralluogo in azienda, di valutare la congruità e veridicità delle dichiarazioni rese dall'azienda. Il tecnico dovrà acquisire le informazioni utili a rispondere alle domande contenute nella form di fig. B9-a2.

La compilazione dell'ultima risposta (B0947) è a cura del tecnico che dovrà indicare se, a suo parere e sulla base di quanto riscontrato in azienda, questa ha utilizzato prodotti fitosanitari nell'anno in corso. Se il tecnico riscontra l'utilizzo di prodotti fitosanitari, dovrà porre = SI il valore del campo B0947; in tal caso si configura una infrazione alle norme.

Qualora, a questo punto, l'azienda "si ricordasse" di utilizzare fitofarmaci e "ritrovasse" il "Registro dei Trattamenti", è necessario interrompere il rilievo, selezionando l'apposito pulsante "Interrompi", fornendo poi quale giustificazione la "Errata dichiarazione dell'Azienda". A questo punto il controllo può o meno aggiornarsi ad altra data, resta tuttavia l'obbligo dell'interruzione.

Una volta che l'azienda abbia recuperato tutta la documentazione richiesta, il rilevatore potrà riavviare il processo di controllo selezionando nuovamente l'azienda. Il flusso conseguente ad un controllo interrotto, prevede la necessità di ripercorrere tutto il flusso dell'intervista, compresa la Verifica delle Caratteristiche Aziendali, così da poter correggere le precedenti risposte non corrette.

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi

Controlli CGO - Ambiente **CUAA dell'azienda:** **UTE**

ATTO B9 – a2

Valutazione della verifica ReCO7

Descrizione	Codice	Valore
<input type="text" value="Presenza in azienda di attrezzature per l'irrorazione o distribuzione di prodotti fitosanitari"/>	<input type="text" value="B0941"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Stato d'uso delle attrezzature (1=inutilizzate da + 1 anno; 2 = usate recentemente)"/>	<input type="text" value="B0946"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Presenza in azienda di confezioni di fitofarmaci"/>	<input type="text" value="B0942"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Presenza in azienda di contenitori di fitofarmaci vuoti"/>	<input type="text" value="B0943"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Presenza in azienda di residui di prodotti fitosanitari"/>	<input type="text" value="B0944"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Presenza nella documentazione contabile dell'azienda di registrazioni o documenti d'acquisto di prodotti fitosanitari nel corso dell'anno di controllo"/>	<input type="text" value="B0945"/>	<input type="text"/>
<input type="text" value="Dalle verifiche del tecnico emerge che l'Azienda fa uso di prodotti fitosanitari"/>	<input type="text" value="B0947"/>	<input type="text"/>

fig. B9-a2

Fatte queste premesse si passa a descrivere il flusso di compilazione dell'Atto, nel caso di utilizzo dei fitofarmaci da parte dell'azienda, fornendo alcune precisazioni in merito alle modalità di compilazione delle form, utili a chiarire alcuni specifici passaggi.

Selezionando il pulsante Atto B9 presente sul Pannello di Controllo, viene presentata la prima form di fig. B9-a che:

- riassume le precedenti dichiarazioni rese dall'azienda in merito all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (risposte B0901 & B0902 precompilate dall'applicazione)
- acquisisce informazioni circa l'utilizzo di contoterzisti da parte dell'azienda; la risposta fornita condiziona le successive domande e la valutazione dell'esito.
- presenta una domanda "fittizia" (B0940) ad uso interno, compilata e utilizzata dall'applicazione per la gestione del flusso dell'intervista

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand

ATTO B9 a - CARATTERISTICHE AZIENDALI CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Descrizione

Azienda agricola che utilizza prodotti fitosanitari	B0901	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Azienda agricola che utilizza prodotti fitosanitari "tossici", "molto tossici" o "nocivi"	B0902	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Azienda agricola che si avvale di "contoterzisti" per l'utilizzo dei fitofarmaci	B0903	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Verifica da parte del tecnico delle dichiarazioni dell'azienda	B0940	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO

INTERROMPI
 INDIETRO
 AVANTI
 SOSPENDE

fig. B9-a

Se l'azienda ha precedentemente dichiarato di non fare uso di prodotti fitosanitari e quindi entrambe le risposte B0901 e B0902 sono = NO, viene richiesto al rilevatore di effettuare una sua valutazione della veridicità di quanto affermato dall'azienda, attraverso un sopralluogo della stessa e la verifica della situazione aziendale, secondo quanto descritto più sopra e riportato nella precedente form B9-a2.

Compilata la form e selezionato il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. B9-b che riepiloga le verifiche già effettuate in merito alla presenza della documentazione richiesta. Non è necessario alcun intervento d parte del tecnico.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand

ATTO B9 b - PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1

Descrizione

Presenza del Registro dei Trattamenti (o del Quaderno di Campagna)	B0904	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
N° di registrazioni effettuate nell'anno oggetto della verific	B0921	2	
Conformità del Registro dei Trattamenti	B0905	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Aggiornamento del Registro dei Trattamenti (entro 30 gg dal trattamento effettuato)	B0906	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
Descrivere le eventuali anomalie riscontrate	B0907	FDSFDSF	

INTERROMPI
 INDIETRO
 AVANTI
 SOSPENDE

fig. B9-b

Selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. B9-c che, dopo un riepilogo delle verifiche già effettuate in merito al corretto utilizzo dei fitofarmaci, gestisce il controllo circa la presenza della documentazione di acquisto dei prodotti e la formalizzazione del rapporto con un contoterzista (qualora l'azienda ne abbia dichiarato l'utilizzo). In caso di risposta affermativa alle domande B0913 o B0918 è richiesta la scansione della relativa documentazione.

Domanda	Identificativo	SI	NO	Altri
Prodotto fitosanitario utilizzato su coltura non consentita	B0908	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
Mancato rispetto dei tempi di carenza previsti in etichetta	B0909	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
Prodotto fitosanitario utilizzato con dosi superiori a quelle consentite	B0910	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
Assenza dei dispositivi di protezione previsti dalla normativa	B0911	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	
Presenza delle fatture o della documentazione d'acquisto dei prodotti	B0913	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	<input type="button" value="SCANNER"/>
Presenza di un contratto o fattura intestata ad un contoterzista nella quale si specifichi che il servizio comprende l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti in oggetto	B0918	<input type="button" value="SI"/>	<input type="button" value="NO"/>	<input type="button" value="SCANNER"/>

fig. B9-c

Compilata la form e selezionato il pulsante AVANTI, il flusso diventa sensibile al contesto e prevede:

1. la form di fig. B9-d, nel caso di utilizzo da parte dell'azienda di prodotti tossici o nocivi
2. la chiusura dell'atto nel caso contrario

Nel primo caso, viene presentata la form di fig. B9-d che il tecnico deve compilare, verificando la presenza dei moduli di acquisto previsti per i prodotti tossici e il possesso del patentino da parte dell'acquirente dei prodotti stessi. In caso di patentino scaduto, ma di presenza della domanda di rinnovo, si dovrà rispondere SI alla domanda B0916 e acquisire con lo scanner la relativa documentazione.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c ATTO B9 d - PRESENZA DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI FITOSANITARI TOSSICI, MOLTO TOSSICI E NOCIVI		RILEVATORE : riccardo mand CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
Descrizione			
Presenza dei moduli di acquisto	B0914		SI NO
Possesso del patentino da parte dell'acquirente dei prodotti fitosanitari	B0915	SCANNER <input type="radio"/>	SI NO
In caso di possesso di un patentino scaduto, presenza della domanda di rinnovo agli enti competenti	B0916	SCANNER <input type="radio"/>	SI NO
<input type="radio"/> INTERROMPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. B9-d

Compilata la form e selezionato il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. B9-e, la cui struttura è sensibile alle precedenti dichiarazioni rese dall'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c ATTO B9 e - ASSENZA DEL PATENTINO DA PARTE DELL'ACQUIRENTE DEI PRODOTTI FITOSANITARI TOSSICI, MOLTO TOSSICI E NOCIVI		RILEVATORE : riccardo mand CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1	
Descrizione			
Presenza di una delega ad un consulente, o altro soggetto terzo, munito di patentino, per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti in oggetto	B0917	SCANNER <input type="radio"/>	SI NO
Presenza del numero di autorizzazione della persona delegata sui moduli di acquisto dei prodotti in oggetto.	B0919		SI NO
Possesso del patentino valido da parte dell'utilizzatore dei prodotti fitosanitari	B0922		SI NO
In caso di possesso di un patentino scaduto, presenza della domanda di rinnovo agli enti competenti (va verificato sia per l'acquirente che per l'utilizzatore)	B0923		SI NO
Descrizione delle anomalie riscontrate	B0920		
<input type="radio"/> INTERROMPI <input type="radio"/> INDIETRO <input type="radio"/> AVANTI <input type="radio"/> SOSPENDE			

fig. B9-e

In particolare, tale form consente di gestire le situazioni nelle quali l'azienda, per l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti tossici o nocivi si avvale della collaborazione di un consulente o altro soggetto terzo. In tale caso i riferimenti di tale soggetto dovranno essere presenti sulla documentazione di acquisto, così come egli dovrà essere in possesso di un patentino valido o con domanda di rinnovo.

Nel caso di utilizzo di contoterzisti, non verrà richiesta la verifica del patentino di questi in quanto il controllo riguarda esclusivamente l'azienda agricola; questa dovrà tuttavia disporre di un contratto

valido con il contoterzista che preveda espressamente l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti fitofarmaci applicati alle colture dell'azienda.

I trattamenti praticati alle colture dovranno in ogni caso essere riportati sul Registro dei Trattamenti predisposto dall'azienda.

6.8 Atto B11

La compilazione dell'Atto B11 usufruisce dei vantaggi derivanti dalla messa a sistema delle domande comuni e dell'automazione delle risposte consequenziali offerta dall'applicazione. Ne consegue che molte risposte risultano precompilate dall'applicazione, rendendo più rapida ed agevole l'acquisizione delle informazioni.

Selezionando il pulsante Atto B11 presente sul Pannello di Controllo, viene presentata la form di fig. B11-a che riassume le precedenti dichiarazioni rese dall'azienda in merito alle proprie produzioni.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c

RILEVATORE : riccardo mand

CUAA: BRNFNC37D25A895L UTE: UT1

ATTO B11 -Elementi di verifica

Azienda operante nel settore delle produzioni animali	B1101	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Azienda operante nel settore delle produzioni vegetali	B1102	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Azienda operante nel settore della produzione di latte crudo	B1103	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO
Codice allevamento registrato in BDN	B1104	wq qw w	
Azienda operante nel settore della produzione di uova	B1105	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO
Azienda operante nel settore delle produzioni di mangimi o alimenti per animali	B1106	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO

INTERRUPI
 INDIETRI
 AVANTI
 SUSPENDI

fig. B11-a

Selezionando AVANTI si passa successivamente alla form di fig. A11-b e A11-c che riepiloga la situazione aziendale in merito alla presenza e stato di conservazione dei depositi e dell'utilizzo di fitofarmaci.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand
ATTO B11- Controllo per le produzioni Animali CUAA: BRNFNC37D25A895L UTE: UT1

Presenza di siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate prodotte che risultino spazialmente separati dai luoghi di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose (carburanti, oli lubrificanti, batterie esauste, ecc.) B1107 SI NO

Presenza di siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate prodotte che risultino spazialmente separati dai luoghi di stoccaggio dei prodotti veterinari B1108 SI NO

fig. B11-b

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi
Controlli CGO - Ambiente CUAA dell'azienda: MNDRCR55L35H245F UTE 1

ATTO B11 - c

Elementi di Controllo per le Produzioni Vegetali

Descrizione	Codice	Valore
Presenza di siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate prodotte che risultino spazialmente separati dai luoghi di stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose (carburanti, oli lubrificanti, batterie esauste, ecc.)	B1110	<input type="text"/>
Presenza di siti di stoccaggio, utilizzazione o smaltimento delle derrate prodotte che risultino spazialmente separati dai luoghi di stoccaggio dei prodotti veterinari	B1111	<input type="text"/>
Presenza del Registro dei Trattamenti (Quaderno di Campagna)	B1140	<input type="text"/>
Presenza del Registro dei Trattamenti (Quaderno di Campagna)	B1112	<input type="text"/>
Conformità del Registro dei Trattamenti (presenza delle informazioni minime previste dalla normativa)	B1113	<input type="text"/>
Aggiornamento del Registro dei Trattamenti (entro 30 giorni dal trattamento effettuato)	B1114	<input type="text"/>

fig. B11-c

Selezionando AVANTI si passa poi alla form di fig. A11-d che verifica la situazione relativa agli obblighi relativi alla produzione di latte fresco. La gestione del controllo è analoga a quella già proposta per la verifica del Registro dei Trattamenti. Se l'azienda dispone del Manuale Aziendale, bisogna fornire al sistema alcune informazioni circa la quantità delle registrazioni così da determinare quali registrazioni acquisire. Fornite le informazioni richieste, selezionando AVANTI, si passa alla form di fig. Latte-1 che consente di acquisire le principali informazioni associate alle movimentazioni di prodotto.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand
ATTO B11- Controllo produzione latte fresco CUAA: BRNFNC37D25A895L UTE: UT1

Presenza del Manuale Aziendale Parte Speciale (RegISTRAZIONI) SI NO

N° totale di registrazioni effettuate nell'anno in corso

N° della prima registrazione effettuata nel quarto mese antecedente la visita

N° totale delle pagine costituenti il manuale

fig. B11-d

L'applicazione indica il numero progressivo della registrazione della quale occorre acquisire i dettagli. Compilati i campi presenti nella parte alta della form con le informazioni richieste, selezionando il pulsante **INSERISCI**, i dati vengono acquisiti nel sistema e visualizzati nella tabella sottostante che riepiloga i dati già inseriti.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand
ATTO B11- Controllo produzione latte fresco - Inserimento RegISTRAZIONI CUAA: BRNFNC37D25A895L UTE: UT1

N° Progressivo Data N° Pagina Q.tà latte []

Acquirente

N° Prog.	N° Pag.	Data	Q.tà Latte []	Acquirente	Azioni
9	1	01/10/2010	100.0	centrale del latte	<input type="button" value="SCANNER"/> <input type="button" value="MODIFICA"/>
11	2	06/10/2010	120.0	centrale del latte	<input type="button" value="SCANNER"/> <input type="button" value="MODIFICA"/>
15	3	26/10/2010	110.0	centrale del latte	<input type="button" value="SCANNER"/> <input type="button" value="MODIFICA"/>

fig. latte-1

Per ciascuna registrazione trattata dovrà poi essere effettuata la scansione, che potrà avvenire contestualmente o in altro momento, utilizzando il pulsante **ACQUISISCI DOCUMENTAZIONE PROBATORIA**, presente sul Pannello di Controllo.

Acquisite tutte le registrazioni richieste dall'applicazione, selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. A11-e che consente al rilevatore di valutare la documentazione presentata dall'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand
 ATTO B11- Controllo produzione latte fresco CUA: BRNFNC37D25A895L UTE: UT1

Manuale non rispondente alla Norma B1117 SI NO

Documentazione relativa alle movimentazioni di prodotto assente o incompleta B1118 SCANNER SI NO

Registrazioni incomplete o non corrette B1119 SI NO

Anomalie riscontrate nella documentazione relativa alla produzione di latte fresco B1120 manca tutto

INTERRUOMPI INDIETRO AVANTI SOSPENDI

fig. B11-e

Completata la compilazione della form, selezionando il pulsante AVANTI, si passa alla form di fig. A11-f, che consente di valutare la documentazione associata alla movimentazione dei mangimi.

AGRICOND. vers. 0.1 Rilevatore: Mario Rossi
 Controlli CGO - Ambiente CUA: MNDRCR55L35H245F UTE 1

ATTO B11 - g

Elementi di Controllo per la Produzione di mangimi o alimenti per gli animali

Descrizione	Codice	Valore
Presenza di documentazione relativa alla registrazione completa e aggiornata di movimentazioni in entrata e uscita di foraggi e componenti dei mangimi	B1121	scanner
La documentazione relativa alla registrazione di cui alla domanda precedente è congrua con le caratteristiche dell'azienda e/o valida?	B1123	
Anomalie riscontrate	B1122	

Interrompi Avanti Indietro Sospendi

fig. B11-f

Qualora l'azienda dichiari di non disporre delle registrazioni in quanto il mangime prodotto viene utilizzato per autoconsumo, il tecnico dovrà richiedere una dichiarazione in tal senso all'azienda, firmata dal suo rappresentante, che riporti, come minimo, i seguenti dati:

- la superficie investita a mangime,

- la coltura utilizzata,
- il numero e tipologia di animali alimentati (in tutto o parzialmente) con quanto prodotto.

Il tecnico potrà quindi rispondere SI alla domanda B1121 e acquisire la dichiarazione resa dall'azienda.

Il tecnico dovrà poi valutare, sulla base delle proprie competenze, la congruità e validità di quanto dichiarato e rispondere quindi adeguatamente alla domanda B1123.

Qualora la valutazione fosse negativa, il tecnico dovrà anche descrivere l'anomalia riscontrata nell'apposito campo B1122.

Completata la compilazione della form, selezionando ancora il pulsante AVANTI e confermando la volontà di chiudere l'atto, si torna al Pannello di Controllo.

6.9 Atto RM-FER

La compilazione di tale atto si applica alle aziende che hanno aderito alla misura 214 del PSR e detengono allevamenti.

La gestione del controllo per tale atto è sostanzialmente analoga a quanto già descritto per l'Atto A4, con l'unica eccezione legata alla documentazione richiesta in base alla Classe Dimensionale dell'azienda, che viene tuttavia gestita dall'applicazione.

Per la compilazione delle varie form, si rimanda quindi a quanto già detto per l'Atto A4.

6.10 Atto RM-FIT

Selezionando il pulsante Atto RM-FIT presente sul Pannello di Controllo, viene presentata la form di fig. FIT-a che chiede alcune informazioni circa le modalità di utilizzo dei prodotti fitosanitari da parte dell'azienda.

Compilata la form, selezionando il pulsante AVANTI, si torna al Pannello di Controllo.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c		RILEVATORE : riccardo mand	
ATTO RMFIT - PRODOTTI FITOSANITARI		CUAA: ZBLSNT28P43A704I UTE: UT1	
Descrizione			
Azienda agricola che utilizza prodotti fitosanitari	FIT01	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Azienda che si avvale di "contoterzisti" per l'impiego dei prodotti fitosanitari	FIT02	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Attrezzature per l'irrorazione sottoposte a verifica certificata da ditta specializzata o tecnico abilitato	FIT03	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
E' stata effettuata una verifica	FIT04	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
		SCANNER <input type="checkbox"/>	
		SCANNER <input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/> INTERROMPI <input type="checkbox"/> INDIETRO <input type="checkbox"/> AVANTI <input type="checkbox"/> SOSPENDE			

fig. FIT-a

7. INTERRUZIONE DEL CONTROLLO

Qualora durante l'esecuzione del controllo emergano cause che ne impediscano il completamento nell'ambito delle modalità presenti al momento (giorno dell'incontro, persona intervistata, ecc.) è possibile interrompere il controllo e riprenderlo in altra data e luogo. Tra le situazioni che possono portare all'interruzione dell'incontro si possono citare:

1. documentazione incompleta
2. documentazione non idonea
3. verifica della documentazione acquisita
4. ulteriore accertamento
5. impossibilità del rilevatore
6. UTE1 senza terra
7. Errata dichiarazione dell'azienda
8. Prodotto fitosanitario posposto

fig. Est-2

Per interrompere l'incontro è sufficiente premere il pulsante **INTERROMPI** presente in basso nelle principali form dell'applicazione. Tale azione porta alla visualizzazione della form di fig. Est-2 nella quale si dovrà selezionare una delle cause proposte dalla combo "Motivo" dell'interruzione e successivamente selezionare il pulsante **SALVA & ESCI**.

Poiché l'interruzione dell'incontro deve essere registrata, è necessario redarre una opportuna versione del Modello ReCO1 che deve poi essere firmata sia dal rilevatore che dall'azienda.

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand

REPORT **CUAA: BSCFNC32L41A195L**

AG.E.A. - AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA CUAA : BSCFNC32L41A195L mod Re_CO_1
 Via Palestro 81 - 00185 Roma CODICE UTE: UT1 campagna 2010
PROVINCIA: PA Tipo Campione R

REGIME PAGAMENTO UNICO 2010 (Reg. CE n. 73/2009) – PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (Reg. CE n. 1698/05)
CONTROLLI AZIENDALI - RELAZIONE DI CONTROLLO (Reg. CE n. 796/04)

Premesso che l'azienda indicata ha presentato domanda per Pagamento del premio unico SI Pagamento di misure del PSR NO

A norma del REG. CE 796/04, la presente relazione viene redatta nel corso del controllo in contraddittorio con il rappresentante aziendale per la verifica:

del rispetto degli Atti, delle Norme e dei Requisiti di Condizionalità formanti obbligo a partire dall'01/01/2010;

degli impegni e/o degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e dai bandi regionali relativi alle misure oggetto della domanda di aiuto/pagamento dei Programmi di Sviluppo Rurale;

del rispetto dei criteri di condizionalità e di ammissibilità dei premi per capi animali previsti dal Regime di Pagamento Unico (RPU) allo scopo di rendere informato e consapevole il rappresentante aziendale sull'esito del controllo, anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'AG.E.A. ai sensi della legge 241/90.

ESTREMI DEL CONTROLLO			
ESTREMI DEL PREAVVISO		IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
INVIO DEL PREAVVISO	NO	TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE	TITOLARE

Pagina 1 di 1

fig. ReCO-1b

Per supportare tale attività, l'applicazione, a seguito delle selezione del pulsante SALVA & ESCI propone una opportuna versione del Modello ReCO1 (vedi fig. ReCO-1b); questo deve essere stampato o compilato in accordo a quanto indicato e poi firmato dall'azienda e dal rilevatore. Selezionando il pulsante AVANTI viene poi presentata la form che consente la scansione del documento (vedi fig. Scan-1)

PDACONDIZIONALITA ver.1.0c RILEVATORE : riccardo mand

ACQUISIZIONE SCANNER RECO1 **CUAA: BSCFNC32L41A195L UTE: UT1**

Devi acquisire il RECO1

fig. Scan-1

Effettuata la scansione, selezionando il pulsante CHIUDI RILIEVO, l'applicazione provvede a:

1. salvare il controllo nella sua attuale configurazione
2. cambiare il suo stato in A4
3. spostarlo tra i controlli lavorati

4. creare un nuovo controllo per l'azienda in oggetto e visualizzarlo, con lo stato B0, nella lista delle aziende da lavorare

Il nuovo controllo B0 conterrà tutte le informazioni già acquisite durante il precedente incontro.

A causa della gestione contestuale dell'intervista (a seguito della quale, in funzione di alcune risposte dell'azienda, le successive domande possono variare) è tuttavia richiesto che il rilevatore ripercorra tutta l'intervista così che l'azienda possa confermare o modificare alcune delle sue precedenti dichiarazioni.

Salvo tale particolarità, la gestione del nuovo controllo è del tutto analoga alla precedente.

8. VALUTAZIONE TECNICA

Completate le attività di controllo per tutti gli atti abilitati ed acquisita tutta la documentazione probatoria richiesta, sul Pannello di Controllo viene attivato il pulsante VALUTAZIONE TECNICA e viene quindi ad assumere la configurazione riportata nella fig. Panel-1b.

Selezionando tale pulsante, viene presentata al rilevatore la form di fig.Ver-1 che consente di avere una visione d'insieme della rispondenza dell'azienda alla Condizionalità, così come di prendere atto delle Azioni Correttive / Impegni di Ripristino richiesti all'azienda per correggere la sua situazione.

PDACONDIZIONALITA ver.0.4b

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: LEISLL57T60E229D UTE: UT1

CONTROLLI CGO

DATI DI BASE	ATTO A1	ATTO A2	ATTO A3	ATTO A4	ATTO A5
	LAVORATO	LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	LAVORATO
ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO
ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER
STANDARD 5.1	ATTO B9	ATTO B11	RM FERTILIZZANTI	RM FITOFARMACI	VALUTAZIONE TECNICA
LAVORATO	LAVORATO	LAVORATO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	
ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	ACQ FOTO	
ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	ACQ SCANNER	

ESCI INTERROMPI

fig. Panel-1b

PDACONDIZIONALITA ver.0.4b

RILEVATORE : riccardo mand
CUAA: LEISLL57T60E229D UTE: UT1

AZIONI CORRETTIVE

ATTO A1	ATTO A2	ATTO A3	ATTO A4	ATTO A5
NEGATIVO	POSITIVO	NON LAVORATO	NON LAVORATO	NEGATIVO
DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI
STANDARD 5.1	ATTO B9	ATTO B11	RM FERTILIZZANTI	RM FITOFARMACI
NEGATIVO	POSITIVO	POSITIVO	NON LAVORATO	NON LAVORATO
DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI	DETTAGLI

REPORT STAMPE
ACQUISISCI ALTRA DOCUMENTAZIONE
ACQUISISCI DICHIARAZIONI
CHIUDI RILIEVO

CHIUDI

fig. Ver-1

Infatti, selezionando uno dei pulsanti DETTAGLI si potranno visualizzare le azioni correttive richieste all'azienda per soddisfare quello specifico atto (vedi fig. dett-1).

Sul lato destro della form sono riportati i pulsanti che consentono di completare il controllo:

fig. Dett-1

8.1. Acquisisci Altra Documentazione

Consente di associare al presente controllo altri documenti, in aggiunta a quelli già richiesti all'azienda (vedi fig. Altra-1). E' possibile associare il documento ad uno qualsiasi degli atti e completarlo con una nota che descriva i motivi della sua acquisizione. Con tale funzione è anche possibile acquisire documentazione collegandola ai controlli Zootecnia e/o PSR.

fig. Altra-1

8.2. Acquisisci Dichiarazioni

Consente di associare al presente controllo le dichiarazioni che l'azienda o il tecnico intendono effettuare a giustificazione di comportamenti o situazioni riscontrate durante il controllo (vedi fig. Dichiar-1).

fig. Dichiar-1

8.3. Produci Modelli ReCO

Consente di produrre, visualizzare ed eventualmente stampare i risultati del controllo, riportati, come negli anni precedenti, sui modelli ReCO1 e 4 (vedi fig. Reco-1). Il modello ReCO1 è composto di una sola pagina, mentre il ReCO4 di 3 pagine; per passare da un modello all'altro utilizzare il pulsante AVANTI; per visualizzare le pagine successive alla prima del modello ReCO4, utilizzare le frecce poste in alto a sinistra della form.

fig. Reco-1

8.4. Chiudi Rilievo

Permette di formalizzare la chiusura del rilievo attraverso l'acquisizione dei modelli ReCO1 & 4 debitamente sottoscritti dall'azienda e dal rilevatore (vedi fig. chius-1). L'acquisizione dei documenti si effettua selezionando prima il pulsante SCAN e poi quello SALVA. Una volta acquisito il modello ReCO1, selezionando il pulsante AVANTI, viene richiesto di acquisire la prima pagina del modello ReCO4, selezionando ancora AVANTI, si passa alla pagina 2 e così via. Completata l'acquisizione della terza pagina (vedi fig. chius-2), si può selezionare il pulsante CHIUDI RILIEVO, che chiude il controllo e passa la UTE/Azienda in oggetto tra quelle "Lavorate".

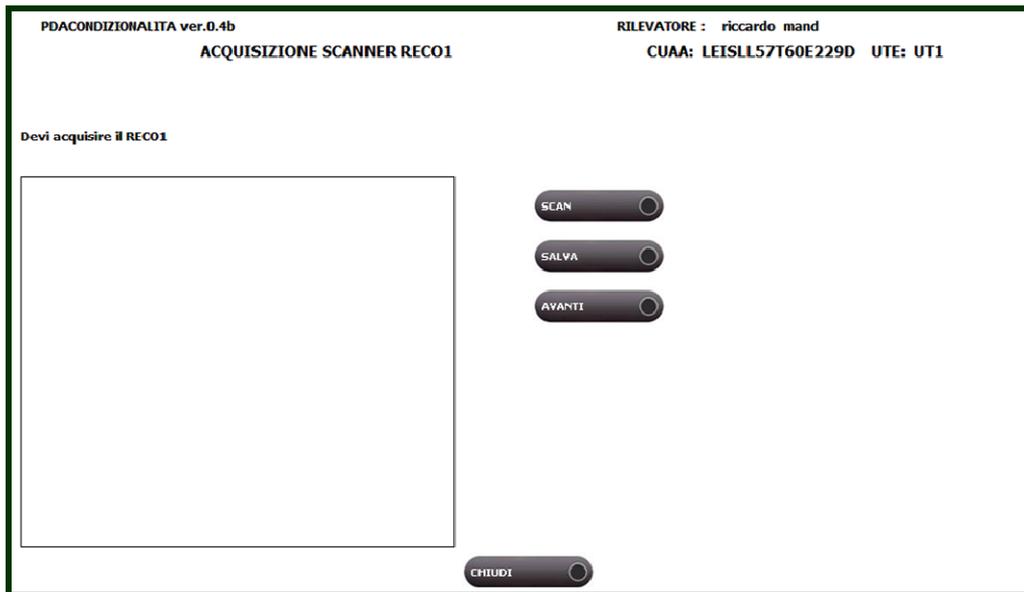


fig. Chius-1

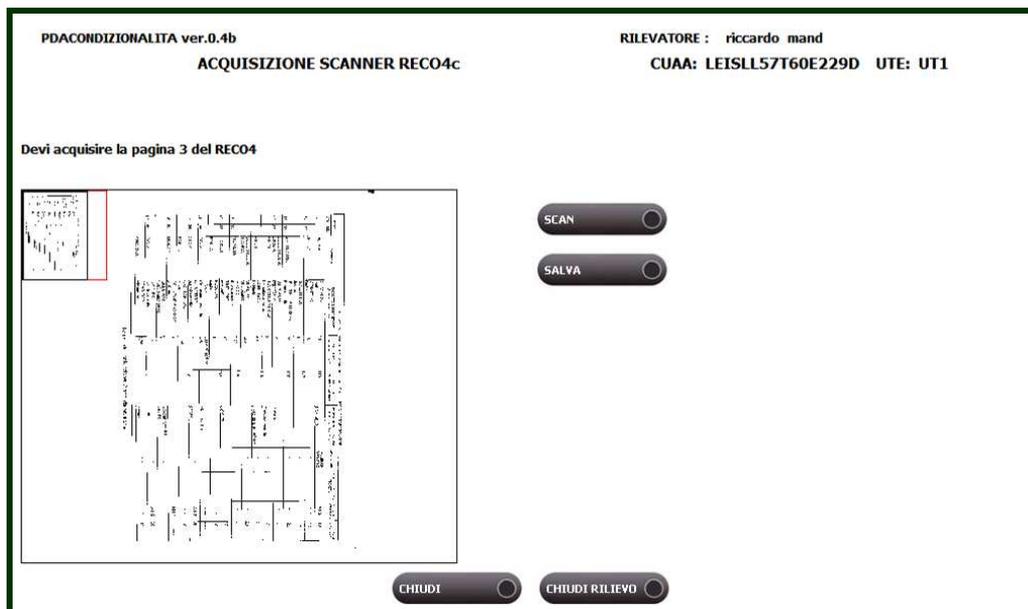


fig. Chius-2

Se il modulo viene chiuso senza completare la scansione degli atti, il controllo risulterà incompleto e si dovrà ripetere la procedura sopra descritta.

9. F.A.Q.

Nel seguito vengono riportate alcune note che forniscono le istruzioni su come gestire alcune specifiche situazioni operative:

9.1. Generali

- A. La documentazione relativa ai prodotti acquistati, è risultata disponibile unicamente presso i CAA e non in azienda.

In tale situazione, si deve Interrompere il controllo, con la causale "Ulteriore Accertamento" e procedere alla stampa del modello ReCO1. Si potrà poi riprendere il controllo presso la sede aziendale, recuperando le informazioni fino a quel momento raccolte.

- B. Le pagine scritte a mano, così come i campi dei modelli ReCO1 /4 compilati a mano, risultano poco leggibili.

Utilizzare una penna nera o, meglio, un pennarello a punta sottile. L'inchiostro azzurro risulta poco leggibile allo scanner.

9.2. DATI INIZIALI

- A. Il sito di stoccaggio dei combustibili o dei fitofarmaci è situato fuori della consistenza territoriale dell'azienda e quindi non è individuabile utilizzando i riferimenti catastali.

In tale situazione, il tecnico può utilizzare il campo a testo libero ed inserire l'indirizzo del luogo dove è presente lo stoccaggio. In caso di mancanza anche dell'indirizzo, potrà essere inserito un qualsiasi riferimento che consenta di verificare quanto dichiarato.

9.3. Atto A4 – RM FER

- A. Come determinare la % di pascolo brado?

Per pascolo brado si intende l'attività di pascolamento al di fuori dei terreni aziendali (terreni demaniali, ecc.). La % di pascolo brado viene quindi definita come la % di tempo che gli animali trascorrono al di fuori dei terreni aziendali. L'applicazione pone i seguenti limiti al brado, in funzione della tipologia di animali.

Bovini:50%	Cunicoli: 0%
Suini:50%	Equini: 50%
Avicoli: 0%	Ovicapriini: 80%

- B. Gli obblighi agronomici prevedono il controllo delle modalità di spandimento del liquame, che non è oggettivamente verificabile nel corso dei controlli aziendali.

Le infrazioni che non possono essere rilevate per questioni di periodo di controllo o simili, daranno origine ad un controllo positivo.

- C. Rispondendo NO alla domanda A0432 (o FER32) relativa alla presenza e completezza della documentazione di asservimento dei terreni, viene ugualmente richiesta l'acquisizione di documentazione probatoria (pulsante SCANNER attivo).

Poiché la domanda prevede la verifica non solo della presenza, ma anche della completezza della documentazione di asservimento, la richiesta consente di documentare le carenze riscontrate. Nel caso che la documentazione sia del tutto assente, è sufficiente acquisire una dichiarazione in tal senso del tecnico e procedere oltre.

- D. L'Azienda dichiara di non disporre di impianti di stoccaggio degli effluenti zootecnici in quanto essi sono tenuti sempre al pascolo.

L'applicazione consente di gestire tale situazione attraverso la selezione della voce "AL PASCOLO" per quanto riguarda la "Sistemazione" degli animali richiesta dalla form "Atto A4 – Tipologia di Stabulazione". Tale indicazione porta a 0 il contributo degli animali specificati al dimensionamento degli impianti di stoccaggio degli effluenti zootecnici. Tale possibilità è stata tuttavia prevista solamente per le seguenti tipologie di animali:

- Suino grasso
- Bovini all'ingrasso
- Vacca nutrice
- ovicaprini - capo adulto
- ovicaprini -agnellone
- puledro da ingrasso
- fattrice o stallone

In aggiunta a ciò si rammentano le istruzioni operative fornite da SIN al riguardo, che prevedono che le aziende zootecniche, per poter utilizzare tale modalità, debbano gestire l'allevamento:

- in assenza di strutture di ricovero;
- con modalità produttive che prevedono l'assenza di momenti di aggregazione del bestiame per le normali funzioni gestionali;
- con disponibilità di terreni a pascolo sui quali gli animali trovano di che sostenersi, durante tutto l'arco dell'anno.

Le condizioni sopra descritte possono essere considerate ammissibili solo quando:

- le specie animali possono essere allevate con pascolo brado;
- le razze utilizzate si possono adattare a questo tipo di allevamento;
- l'allevamento ha carattere estensivo, quindi con un rapporto UBA/ha di superficie a pascolo particolarmente basso;
- il tipo di linea produttiva, risulta compatibile con il tipo di allevamento completamente allo stato brado;
- le condizioni climatiche sono tali da garantire il benessere degli animali allevati, anche nelle condizioni più critiche (freddo, presenza di neve o ghiaccio, periodi particolarmente siccitosi, ecc.).

La tabella riportata nel seguito esemplifica quanto sopra esposto.

Nel caso quindi che l'azienda si trovi in una situazione tale da giustificare l'assenza degli impianti di stoccaggio degli effluenti zootecnici, il tecnico potrà gestire la situazione con gli strumenti messi a disposizione dall'applicazione SW. A completamento di ciò, il tecnico dovrà tuttavia compilare l'apposito modulo predisposto da SIN, che, affinché il rilievo venga considerato valido, dovrà essere acquisito con lo scanner in sede di Valutazione Tecnica, utilizzando la funzionalità denominata "Acquisisci Altra Documentazione".

SPECIE	RAZZE	UBA/HA	PRODUZIONE
BOVINI	Chianina	Compreso tra 0,2 e 1 UBA/ha	Carne
	Maremmana		
	Modicana		
	Altre razze rustiche (indicare)		
EQUINI	Maremmano	Compreso tra 0,2 e 1 UBA/ha	Carne
	Avelignese		
	Murgese		
	Altre razze rustiche (indicare)		
SUINI	Cinta senese	Compreso tra 0,2 e 1 UBA/ha	Carne (no riproduzione)
	Altre razze rustiche (indicare)		

Lo schema del modulo che deve essere compilato dall'azienda è riportato nell'Allegato 1.

- E. L'Azienda dispone di un solo impianto per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici. Tale impianto può essere utilizzato per lo stoccaggio sia dei liquami che dei letami?

L'applicazione, sulla base della consistenza zootecnica dichiarata e delle modalità di stabulazione degli animali, calcola i volumi minimi necessari per lo stoccaggio sia della parte solida che liquida degli effluenti. Questi dovranno essere stoccati in modo specifico; in particolare, le platee sono dedicate allo stoccaggio dei letami, mentre le altre 3 tipologie di stoccaggi (vasca tonda o rettangolare e platea in terra) sono dedicate ai liquami. La platea in terra, per essere ammissibile, deve tuttavia prevedere l'impermeabilizzazione del fondo, così da prevenire perdite di liquami in falda.

9.4. ReCO7 – Atto B9

- A. Nel corso dell'acquisizione delle registrazioni dei trattamenti effettuati, il sistema richiede il numero totale delle registrazioni presenti sul Registro dei Trattamenti, ma non indica quante registrazioni devono essere controllate.

L'applicazione calcola il numero di registrazioni che devono essere acquisite sulla base dei valori riportati nella tabella seguente:

N° registrazioni totali	N° registrazioni da controllare
Da 1 a 3	tutte
Da 4 a 10	3
Più di 10	5

In caso di registrazioni non conformi alla norma, il campione può essere esteso e quindi il numero di registrazioni richieste risultare superiore a quanto sopra indicato.

- B. Se l'azienda dispone esclusivamente del Quaderno di Campagna ed in esso non sono presenti registrazioni di trattamenti fitosanitari, come devo rispondere alla domanda ADD20?

La risposta corretta è NO

- C. In presenza di prodotti fitosanitari autoprodotti, come ci si deve comportare?

La questione è al momento al vaglio del Ministero. Si deve quindi selezionare il pulsante Fitofarmaco Autoprodotto che tiene conto della situazione e consente un suo successivo recupero. Per ora la registrazione viene considerata tuttavia fuori norma.

9.5. Atto B9

- A. Il produttore dichiara che non immagazzina i prodotti fitosanitari in quanto utilizza immediatamente la dose acquistata.

La mancanza di un deposito chiuso e dotato di pavimentazione impermeabile è causa di infrazione e conseguente impegno di ripristino.

- B. L'azienda dichiara non possiede fattura comprovante l'acquisto dei prodotti fitofarmaci e presenta in sostituzione dei semplici scontrini.

Lo scontrino può sostituire la fattura solo quando riporta in modo chiaro e visibile tutti gli elementi richiesti a questa: P.IVA dell'acquirente, descrizione completa del prodotto, ecc. In caso contrario non sarà possibile accettare lo scontrino quale comprovante dell'acquisto. Per i prodotti classificati è necessaria anche la presenza dei moduli d'acquisto. Al riguardo si riporta quanto prescritto dall'Art. 42 del DPR 23/4/2001 n° 290

42. Dati di produzione, vendita e utilizzazione.

1. I titolari

..... *Omissis*

3. Gli acquirenti e gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari:

a) devono conservare in modo idoneo, per il periodo di un anno, le fatture di acquisto, nonché la copia dei moduli di acquisto di cui al **comma 6 dell'articolo**

24, dei prodotti con classificazione di pericolo di molto tossici, tossici e nocivi;

b) devono conservare presso l'azienda, a cura dell'utilizzatore, che lo deve sottoscrivere, un **registro dei trattamenti effettuati**, annotando **entro trenta giorni dal trattamento**:

1) i dati anagrafici relativi all'azienda;

2) la denominazione della coltura trattata e la relativa estensione espressa in ettari, nonché le **date di semina, trapianto, inizio fioritura e raccolta**;

3) la data del trattamento, il prodotto e la relativa quantità impiegata, espressa in chilogrammi o litri, nonché l'avversità che ha reso necessario il trattamento.

Il comma 3 è da interpretare nel senso che le fatture sono da conservare per tutto, mentre i moduli d'acquisto solo per i prodotti di maggiore tossicità. Inoltre, l'acquisto tramite scontrino non consente di verificare nulla del prodotto acquistato né dell'acquirente.

In ultimo, quanto previsto dalla normativa fiscale riguarda, appunto, la sfera fiscale, mentre il controllo verde sulla parte ambientale e le fatture sono considerate un elemento importante per capire la tipologia di prodotti acquisiti ed utilizzati.

9.6. Atto B11

A. L'azienda dichiara di produrre foraggi ad uso mangime e di venderli verdi sul campo. Anche in questo caso è richiesto la compilazione del registro di carico e scarico dei foraggi / mangimi?

SI. La sua mancanza genera infrazione.

B. Come ci si devono trattare le situazioni nelle quali l'azienda dichiara di utilizzare tutti i foraggi per autoconsumo?

Il tecnico deve verificare la congruità della dichiarazione di autoconsumo dell'azienda confrontando la quantità e qualità dei prodotti in relazione alla consistenza zootecnica – numero e tipo di animali – della stessa. Se tale dichiarazione è attendibile, l'azienda dovrà produrre una dichiarazione su carta libera specificante:

- superficie investita a foraggio
- numero di animali e tipologia
- quanto altro necessario a validare la dichiarazione resa

Il tecnico dovrà controfirmare tale dichiarazione e acquisirla quale documentazione probatoria, avendo risposto SI alla domanda B1121

10. ALLEGATO N°1

Azienda _____

CUAA _____

Il tecnico in caricato _____ codice _____

dichiara, sotto la propria responsabilità che l'allevamento oggetto di controllo è gestito con pascolo brado permanente e, di conseguenza, non essendo presente alcun accumulo di effluenti zootecnici, l'azienda non dispone di alcuna vasca di contenimento degli stessi.

Le caratteristiche rilevate dal tecnico, che giustificano tale situazione particolare, sono le seguenti:

Allevamento

SPECIE _____

RAZZA¹ _____PRODUZIONE² _____**Terreni a pascolo**

HA _____

TITOLO DI POSSESSO³ _____

UBA/HA _____

FIRMA E TIMBRO _____

¹ in caso di più razze allevate, indicare quella prevalente.

² carne, latte, misto, riproduzione, ecc..

³ Indicare se in proprietà, in affitto, demaniali con concessione, ecc.